

Prodotti & Mercato

www.ediservicegroup.it

www.guidaedilizia.it

www.guidaenergia.it

Bimestrale per il settore Edilizia - Architettura - Costruzioni - Energia

Anno IV - Numero 6 - Ottobre 2011

EDILIZIA: in futuro è SOCIAL HOUSING

Pagina 8

Edilizia scolastica

Lo sblocco degli stanziamenti

Pagina 13

Campionato Solare 2011
Premiati i Comuni virtuosi

Pagina 25



www.comunicareenergia.com

Assemblea ANCE: secondo Buzzetti "il tempo è scaduto"

"Il tempo è scaduto, facciamo sul serio. Il decreto Sviluppo è l'ultimo elemento di credibilità che diamo". Questo l'ultimatum lanciato al Governo dal Presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, nel corso del suo intervento all'Assemblea annuale dell'Associazione, tenutosi a Roma presso il Palazzo dei Congressi.

"Non possiamo accettare, ha aggiunto, che le poche risorse disponibili vadano a concentrarsi su poche grandi opere e non su programmi di interven-

to più diffusi sul territorio".

Buzzetti chiede misure in grado di rilanciare l'economia, che partano dall'edilizia e dalla riqualificazione del territorio, perché il rischio che corre la manovra, è che diventi "recessiva" e che si soffermi esclusivamente su una "rigorosa correzione dei conti pubblici".

"L'edilizia - ha detto Buzzetti - è il motore fondamentale. Una grande occasione è il decreto Sviluppo che deve comprendere le infrastrutture e un piano di...

Pagina 2



Londra Tower Farm



Pagina 20



Pagina 9

Più Ingegneria nel futuro dell'Italia

Annunciata la presentazione di una Carta eco-etica dell'ingegneria italiana



Più ingegneria nel futuro dell'energia, delle infrastrutture e della sicurezza delle reti e dei sistemi informativi. Solo così, e attraverso un'adeguata riforma delle professioni, resa possibile in tempi certi (entro 12 mesi) dall'articolo 3 della Manovra in corso d'approvazione al Parlamento, si potrà fornire un contributo fondamentale alla crescita dell'Italia.

Pagina 22

Architetti: il bando tipo per l'affidamento delle progettazioni



Il Consiglio Nazionale degli Architetti, grazie al lavoro svolto dalla Conferenza degli Ordini degli Architetti, ha trasmesso all'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici, un documento con i propri contributi per la redazione dei bandi-tipo per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria, previsti dall'art. 4 bis del

Decreto Sviluppo (DL 70/2011), convertito con Legge 106 del 12 luglio scorso.

L'articolo 4 bis del Decreto Sviluppo ha stabilito, infatti, che per l'affidamento di questi servizi le Stazioni appaltanti dovranno fare riferimento a bandi-tipo, approvati dall'Autorità di Vigilanza

Pagina 10

PORTONI A LIBRO
PORTONI SEZIONALI
PORTONI INOX
PORTONI VETRATO
PORTE TAGLIAFUOCO
PUNTI DI CARICO

ARZAGO D'ADDA (BG) Via Lodi, 29
Tel. 0363 87791
www.moreschisrl.it

"ECO LUOGHI"
Minambiente e progettisti per l'abitare sostenibile

Pagina 15

MADE expo

Milano Architettura Design Edilizia
Milan Fairgrounds, Bho Italy 05.08 October 2011
Padiglione 14 Stand b43c20

OpenWeek
Fino al 11/NOV/2011 NORD

EUROCASSONETTO
il controtelaio per porte a scomparsa

Numero Verde
800 088 332

www.eurocassonetto.com - info@eurocassonetto.com

ISTITUTO GIORDANO
Qualità al Plurale

CONSORZIO LEGNOLEGGNO

Prodotti testati presso i laboratori
dell'Istituto Giordano e del Consorzio Legnolegno
UNI EN 1527 - UNI 8201 - Rw = 45 (-1; -4) dB

Le proposte dell'Ance per lo sviluppo delle infrastrutture e dell'edilizia

EDILIZIA E COSTRUZIONI

Buzzetti all'assemblea dell'Ance: “il tempo è scaduto” - Patto sociale per lo sviluppo -

“Il tempo è scaduto, facciamo sul serio. Il decreto Sviluppo è l'ultimo elemento di credibilità che diamo”. Questo l'ultimatum lanciato al Governo dal Presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, nel corso del suo intervento all'Assemblea annuale dell'Associazione, tenutosi a Roma presso il Palazzo dei Congressi.

“Non possiamo accettare, ha aggiunto, che le poche risorse

vare uno stimolo fiscale”.

Il presidente Buzzetti propone poi un vero e proprio patto sociale per la riqualificazione delle città. Auspica in particolare che “l'effetto Grandi eventi (Giubileo, Olimpiadi, Expo) che è servito a città come Roma, Torino e speriamo anche Milano per avviare programmi di riqualificazione e di rigenerazione edilizia, divenga permanente e fosse esporta-

trice di sviluppo a costo zero o è una chimera o è una presa in giro”.

“I soldi ci sono, spendiamoli”, è l'appello che Buzzetti ha lanciato al governo chiedendo di sbloccare “una parte di quei cinque miliardi in bilancio per il 2012 per gli interventi di manutenzione e messa in sicurezza del territorio” previsti dal capitolo bilancio per le infrastrutture. Per il numero uno dell'Ance il Dl Sviluppo “è una grande occasione” perché “l'edilizia è il motore fondamentale dell'economia italiana”. Ma perché sia davvero efficace, secondo Buzzetti, occorre che “le poche risorse disponibili non vadano a concentrarsi su poche grandi opere”. Bisogna invece puntare su “piccole e medie opere” e su “un piano città”.



“Una domanda aggiuntiva di 1.000 milioni di euro nelle costruzioni - ha ricordato Buzzetti - genera sul sistema economico una ricaduta di 3.374 milioni di euro di cui 1.000 milioni nel comparto delle costruzioni, 1.013 milioni nei settori direttamente e indirettamente collegati all'edilizia e 1.361 milioni nei settori attivati dalla spesa delle famiglie che, alimentata dall'aumento dei redditi, richiede maggiori produzioni”.

“Non possiamo credere - ha concluso Buzzetti - che l'Italia,

culla della civiltà urbana, che ha prodotto il modello della città ideale, copiata e invidiata in tutto il mondo, ora si debba arrendere a vedere i propri centri urbani agli ultimi posti di tutte le classifiche in fatto di vivibilità e di competitività”.

Il Ministro, per i Rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto, intervenuto sul tema, ha affermato che il “piano città”, proposto da Buzzetti, è un'idea avvincente e convincente; ha però sottolineato che sull'argomento è necessario lavorare ed approfondire anche a livello europeo.



disponibili vadano a concentrarsi su poche grandi opere e non su programmi di intervento più diffusi sul territorio”. Buzzetti chiede misure in grado di rilanciare l'economia, che partano dall'edilizia e dalla riqualificazione del territorio, perché il rischio che corre la manovra, è che diventi “recessiva” e che si soffermi esclusivamente su una “rigorosa correzione dei conti pubblici”.

“L'edilizia - ha detto Buzzetti - è il motore fondamentale. Una grande occasione è il decreto Sviluppo che deve comprendere le infrastrutture e un piano di riqualificazione delle città per il quale bisogna tro-

to in tutte le nostre splendide città, in modo ordinario, con gli strumenti già previsti”. Per Buzzetti poi “gli interventi di riqualificazione delle città vedono una grande opportunità nel processo di dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico”. Per il presidente dell'Ance occorrono poi “misure fiscali mirate” che possano coinvolgere più operatori economici possibile anche attraverso una “campagna di rottamazione dell'usato anche per i vecchi immobili”. Bisogna inoltre pensare ad un concreto rilancio delle infrastrutture.

“L'assunto che sia possibile un'infrastrutturazione genera-

Costruzioni: persi 350 mila posti dall'inizio della crisi

La stima è contenuta nel “Rapporto congiunturale” presentato in occasione dell'Assemblea Nazionale dell'Ance. Il Presidente, Paolo Buzzetti, all'apertura dei lavori ha sottolineato che “l'edilizia è il motore dell'economia italiana”.

Dall'inizio della crisi nel settore delle costruzioni sono stati bruciati circa 230mila posti di lavoro, che raggiungono le 350mila unità se si considerano anche tutte le attività collegate al settore. Secondo l'Ance, “la crisi nel settore ha inevitabilmente generato forti contraccolpi sulla tenuta della struttura produttiva e occupazionale”.

Assemblea Ance: Matteoli contestato

Contestazione all'Assemblea dell'Ance nei confronti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti



Altero Matteoli di fronte all'elencazione degli interventi governativi per le infrastrutture, molti partecipanti hanno protestato e sono usciti dalla sala.

Il ministro ha commentato: “mi rendo conto dello stato d'animo degli imprenditori in questo momento di crisi economica e finanziaria. Soldi non ce ne sono e il finanziamento per le infrastrutture avverrà attraverso la defiscalizzazione.”

EDITORIALE

Creare Sviluppo e Crescita

Sembra, quella della crescita, l'unica strada concretamente percorribile che ci possa gradualmente riportare su piani di equilibrio più accettabili. E, d'altra parte, sono le leggi fisiche dell'equilibrio dinamico a darci l'esatta sensazione che anche in economia la velocità non può decrescere oltre un certo limite, pena la compromissione della stabilità complessiva del sistema. Anche per l'edilizia dunque, settore chiave dell'economia, si approfondisca-

no velocemente e concretamente, tutti i percorsi (alcuni dei quali ripetutamente e da lungo tempo proposti dagli Operatori del settore) che possano attivare nuovo sviluppo, nuovo lavoro, nuove opportunità di crescita. Anche perché le opportunità operative in questo senso esistono e possono essere utilizzate efficacemente per obiettivi di breve e anche di lungo termine. Pare che sia giunta effettivamente l'ora del fare ...

L'Editore

Numero SFOGLIABILE e SCARICABILE dai Portali guidaedilizia.it e guidaenergia.it



Risorse e interventi mirati per far ripartire l'occupazione

Ance: contro la crisi un piano su infrastrutture e rilancio delle città

“Abbiamo denunciato per primi nel 2009 insieme a tutti gli Stati generali delle costruzioni la pesante crisi che stava attraversando il settore dell'edilizia e le gravi ripercussioni che da questa ne sarebbero derivate per tutta l'economia nazionale”, spiega il Presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti. “I fatti purtroppo ci hanno dato ragione e le gravi vicende finanziarie che hanno investito il nostro Paese negli ultimi mesi hanno ulteriormente peggiorato le difficoltà in cui operano le nostre imprese e i nostri lavoratori”.

L'Ance sta denunciando da tempo la pesantissima stretta creditizia che ha investito le imprese e il fardello dei ritardati pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni

strangolate dal patto di stabilità che sta portando alla chiusura migliaia di imprese qualificate e lasciando senza lavoro centinaia di migliaia di lavoratori specializzati.

Secondo Buzzetti “non c'è dunque più tempo da perdere. Siamo assolutamente convinti che il Paese può risollevarsi e che le nostre imprese hanno le capacità per reagire, ma c'è bisogno di un atto di coraggio da parte della politica e di prendere decisioni rapide ed efficaci”.

“Apprezziamo in questo senso lo sforzo del governo che in queste settimane è al lavoro per varare un decreto infrastrutture, ma perché questo intervento sia efficace nell'immediato e aiuti il paese a crescere le semplificazioni non bastano”,

sottolinea il presidente Ance: “servono risorse immediate per far ripartire le opere pubbliche, grandi e piccole, e per mettere in sicurezza il territorio attraverso un programma di piccoli e medi interventi. **Serve inoltre un piano per lo sviluppo delle città che a livello internazionale stanno perdendo competitività ma che attraverso un sistema di leve e d'incentivi fiscali potrebbero tornare ad attrarre investimenti e a rappresentare un buon motore per la crescita”.**

In questo senso, secondo Buzzetti, “il decreto 70”, decreto sviluppo, “ha fatto molto sul piano legislativo per consentire interventi di riqualificazione delle città, ma senza una regia di questi interventi e senza incentivi mirati il piano non può dare i frutti sperati”.

TAV - accordo con la Francia sui costi



“L'incontro con il ministro dei Trasporti francese, Thierry Mariani, ha consentito di raggiungere l'accordo politico sulla ripartizione dei costi della nuova linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione. Si è pervenuti ad una ripartizione complessivamente equilibrata tra i due Stati che accoglie le richieste italiane e che sostituisce le precedenti intese che prevedevano un accollo per l'Italia pari al 70% dei costi che oggi viene ridotta al 57,9%.

Considerando l'intera parte comune, la ripartizione dei costi tra Francia e Italia è perfettamente equilibrata al 50%. L'accordo consente di rispettare gli impegni con la Commissione europea, da cui

Italia e Francia si attendono un forte sostegno finanziario per la realizzazione di un'opera, che ha un valore strategico non solo per i due Paesi ma per l'intera Europa, costituendo la stessa un tassello fondamentale del corridoio Lisbona-Kiev”.

Lo dichiara il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli, al termine dell'incontro con il ministro dei Trasporti francese, Thierry Mariani, tenutosi a Parigi. La realizzazione sarà in due fasi: prima sarà realizzato il tunnel di base e due stazioni internazionali a Susa e a San Jean de Maurienne, poi saranno realizzati i tunnel di Belledonne e Glandon, in territorio francese.



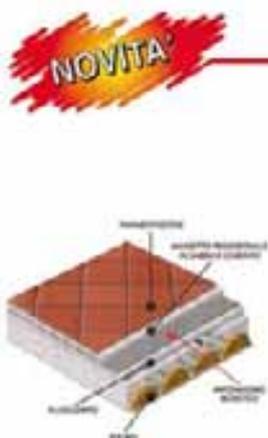
C&B Colombi s.r.l.

Cazzano S. Andrea (Bg)
Via Dott. Alberti, 4
Tel. 035.741745 - 726676
Fax 035.5096995
Cell. 335.6024935
www.cebcolumbi.it
info@cebcolumbi.it



LA SCELTA DECISIVA PER LA CANTIERISTICA MODERNA. QUALITA' E PRESTAZIONI SEMPLIFICANDO IL CANTIERE.

- CEMENTO CELLULARE FOAMCEM
- CEMENTO AGGREGATO POLISTIROLO
- CEMENTO AGGREGATO SUGHERO
- CEMENTO AGGREGATO PERLITE
- MASSETTI TRADIZIONALI IN SABBIA E CEMENTO CON IMPIANTI AUTOMATIZZATI



- NUOVI IMPIANTI PER FORNITURA E POSA DI CALDANE IN SABBIA E CEMENTO TOTALMENTE AUTONOMI IN CANTIERE



Il parere del Presidente di Assodimi

EDILIZIA E COSTRUZIONI

Il noleggio sviluppa i servizi

I potenziamenti dei servizi.

Nell'attuale situazione di mercato suggerisco al noleggiatore indipendente, di sfruttare le opportunità di sviluppo anche con il potenziamento dei servizi.

Questa strategia avrà percorsi diversi per le varie tipologie di prodotti nel parco noleggio, per i noleggiatori generalisti o specialisti; i principi di base saranno gli stessi, così come le motivazioni e fattori di successo.

I servizi da sviluppare.

Formazione e verifiche periodiche, manutenzione e riparazione del parco macchine.

Potenziare le attività assistenza all'interno permette di avere un parco sempre efficiente e disponibile oltre alle competenze per preparare anche le macchine dei clienti alle verifiche periodiche.

In base al nuovo decreto, operativo da gennaio 2012, i soci Assodimi possono essere qualificati come centri 3 A per diventare centri di raccolta e fornire il supporto tecnico agli organismi autorizzati per le verifiche.

Sarà presto operativo il decreto sulla formazione per il "patentino" agli operatori: un'altra opportunità di servizio da fornire ai clienti per i centri 3 A che potranno essere qualificati ed accreditati a livello regionale.

Prendere in gestione le macchine poco utilizzate dai clienti.

Questo servizio sarà sempre più richiesto dalle imprese in difficoltà; possono continuare ad avere la disponibilità delle macchine a costi certi e concordati, ma anche ricavi aggiuntivi fino alla completa vendita dei beni inutilizzati.

Il noleggio a lungo termine,



Il Presidente Assodimi ing. Franco De Michelis

oggi considerato come una vendita, può invece essere un tipico esempio di servizio "gestione del parco".

Il "fleet management" già da tempo introdotto per le piccole attrezzature: a fronte di un canone mensile il cliente riceve l'uso di un gruppo di attrezzi e non deve preoccuparsi più di nulla, oltre a pagare il canone. Riparazioni, sostituzioni in caso di rottura, cambio del

tipo di attrezzo, flessibilità nel parco, sono i servizi forniti alle imprese che in genere non sanno quanti attrezzi possiedono, che vita media hanno e soprattutto quanto costano.

Il principio è già applicato anche per le flotte di macchine da cantiere e sarà un'opportunità crescente per i grandi noleggiatori e la soluzione ai problemi commerciali dei distributori che avranno la forza

economica e le competenze per attuarlo.

Altri servizi suggeriti ai noleggiatori:

I sistemi di controllo a distanza e monitoraggio delle macchine, gli antifurti e la protezione contro il furto dei depositi macchine nei cantieri.

La vendita di Dispositivi Protezione Individuale, abbigliamento da cantiere, accessori e lubrificanti.

I servizi di trasporto e la vendita delle macchine ex noleggio costituiscono da sempre un'importante componente nel conto economico del noleggiatore.

Al Saie 2011 nell'area noleggio di Assodimi e nello spazio Formoter di Unacea, i visitatori potranno avere maggiori informazioni sulla gestione del parco macchine, sul noleggio a lungo termine.

www.assodimi.it

Gruppo Venpa 3, l'esperienza del noleggio

Gruppo Venpa3 da sempre crede profondamente nel valore aggiunto che offre ai propri clienti, grazie alla rosa di servizi inclusi nel pacchetto noleggio ed è ormai affermato a livello nazionale e internazionale grazie alla professionalità maturata in decenni di attività nel settore, una garanzia che accompagna il mezzo e il cliente durante tutto il suo noleggio. Con **Gruppo Venpa3** si parla infatti di noleggio completo, a 360°, grazie ad una tempestiva, professionale consulenza ed assistenza al cliente:

- **i professionisti in cantiere**, 60 funzionari noleggio a disposizione per consulenze e sopralluoghi gratuiti
- **FIRST CARE** con un team di tecnici sempre a disposizione per rispondere a tutte le domande sul funzionamento e il corretto utilizzo dei mezzi, pronti - all'evenienza - ad intervenire in cantiere
- **i trasporti** (il mezzo noleggiato viene consegnato direttamente dove serve)



- **l'istruzione all'utilizzo** del mezzo da parte del trasportatore che cura la consegna
- **la sicurezza**, piattaforme controllate ad ogni noleggio nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle verifiche periodiche di legge
- **i contratti personalizzati** su misura per ogni esigenza, garantendo flessibilità e massimo vantaggio economico, e a lungo termine (particolarmente convenienti)
- **i corsi di formazione** su

standard di valutazione ISO 18878 per formare gli operatori nell'utilizzo di piattaforme aeree, autogrù e sollevatori telescopici in sicurezza. La trasparenza del **Gruppo Venpa3** si riconosce in tutte le varie fasi di servizio, dal controllo certificato del mezzo prima-durante-dopo il noleggio alla sua manutenzione programmata e altrettanto certificata. Le attrezzature che costituiscono il parco macchine di ben 4000 unità sono inoltre in costante rinnovamento, sempre



all'avanguardia con i tempi in termini di tecnologie e ottemperanti le norme vigenti. Il **Gruppo Venpa3** infine può contare su uno staff di persone fortemente motivate che ne costituisce senza dubbio la carta vincente: per garantire servizi da primato ai clienti si

avvale infatti di uomini eccezionali. Entusiasmo e determinazione sono i principi che mantengono il gruppo ai vertici del mercato nazionale e che garantiscono il successo di questa formula di noleggio full service.

www.gv3.it





Sul nuovo numero di

comunic@re
legno

INTERACTIVE MAGAZINE

magazine
online multimediale

La casa in legno? me la faccio da solo
Un hotel costruito a.... strati
In armonia con la natura
A Garmisch il Gotha del legno

Leggi tutto su www.comunicarelegno.it

Edilizia sostenibile

Intesa tra Alto Adige, Trentino e Tirolo

Siglato il protocollo d'intesa

L'accordo mira a favorire un piano di azione comune sui temi della sostenibilità ambientale, mettendo in rete le rispettive esperienze di successo.

Un protocollo di intesa per progetti congiunti con Trentino e Tirolo nel campo dell'edilizia sostenibile, della produzione energetica da fonti rinnovabili e delle "green technologies", è lo schema approvato dalla giunta della Provincia di Bolzano che stabilisce le azioni che l'Euro Regione metterà in atto in materia di sostenibilità ambientale.

La Giunta ha approvato lo schema del protocollo di intesa "che favorirà un piano di azione comune sui temi della sostenibilità ambientale, mettendo in rete le rispettive esperienze di successo", ha sottolineato il presidente della Provincia di Bolzano Luis Durnwalder nella conferenza stampa di presentazione.

L'accordo concretizza le intenzioni già manifestate a suo tempo dalle tre realtà terri-

toriali con la dichiarazione congiunta del 2009.

La provincia di Bolzano può vantare, nella eco-edilizia, il consolidato successo di CasaClima; analogamente, in Tirolo, hanno notevole successo sia il progetto Passiv Haus sia quello del "Cluster di energie rinnovabili", che collega 64 imprese.

Il Trentino invece, è impegnato nella promozione dei programmi di efficienza energetica e nella certificazione ambientale sia con la Fondazione MACH, sia con il progetto "Distretto Tecnologico Energia e Ambiente". "Con interventi congiunti, dalla banca dati alla ricerca fino a un possibile marchio ombrello che abbracci le varie iniziative, le tre Province sull'asse dell'Euro Regione potranno dare ulteriore impulso a questo settore e sviluppare soluzioni innovative", ha anticipato Durnwalder, incaricato dalla Giunta di firmare il futuro protocollo.



La nuova edizione in programma a Londra a marzo 2012

EVENTI

ecobuild

Tuesday 20 – Thursday 22 March 2012
ExCeL, London www.ecobuild.co.uk

Il più grande evento inglese dedicato a edilizia ecosostenibile e rinnovabili



La divisione Built Environment di UBM, gruppo leader nel settore marketing e comunicazione, a luglio 2011 ha acquisito Ecobuild per 51 milioni di sterline. Il valore di Ecobuild sta nei redditi generati, 9,4 milioni nel solo 2011, e nel tasso di rendimento della fiera che è aumentato del 54% tra il 2007 ed il 2011. Le previsioni sono di una crescita di un ulteriore 30% entro il 2015.

Ecobuild, che si terrà a Marzo 2012 dal 20 al 22 a Londra, è il più grande evento inglese dedicato all'edilizia. Con più di 1.300 espositori e 50.000 visitatori nel 2011 è il più atteso evento dell'anno per gli addetti al settore ed uno dei più importanti a livello internazionale.

La manifestazione costituisce un fervente punto d'incontro per autorità locali, imprese fornitrici, architetti e costrut-

tori da tutto il mondo.

Riunisce al suo interno i più importanti contributi dal mondo industriale e da quello accademico.

Lo scorso anno, il padiglione italiano, è stata l'area internazionale più grande presente alla fiera; la rappresentanza italiana contava più di 100 aziende partecipanti e diverse istituzioni, oltre ad un folto programma di conferenze e seminari. I settori più rappresentati nel settore italiano sono stati quello dei complementi e dei materiali da costruzione, quello delle energie rinnovabili e quello dell'Interior Design.

La promozione e il contributo che la Camera di Commercio Italiana per il Regno Unito ha dato all'iniziativa, è stato fondamentale per il successo ottenuto: infatti 8 partecipanti su 10 si sono detti soddisfatti per la loro partecipazione.

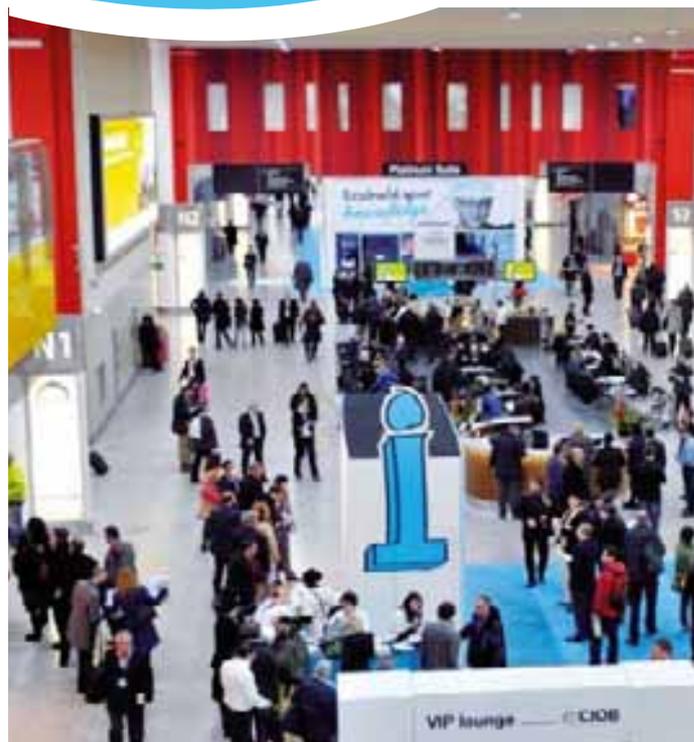
Il programma di seminari nell'Arena centrale ha visto, il coinvolgimento dell'archi-

tetto italiano Mario Cucinella, riconosciuto a livello internazionale per i temi legati alla progettazione ambientale e all'architettura sostenibile.

La Camera di Commercio Italiana per il Regno Unito, azienda privata specializzata nell'internazionalizzazione delle SMEs, coordina tutte le aziende italiane partecipanti all'evento offrendo tariffe agevolate e moltissime opportunità promozionali nel settore.

La Camera di Commercio Italiana per il Regno Unito, ha infatti, tra gli scopi principali, quello di incrementare l'interscambio e i rapporti di business tra gli operatori dei due paesi, e quello di promuovere i più importanti eventi fieristici del Regno Unito tra le aziende italiane dei vari settori, interessate al mercato inglese. www.italchamind.eu

Info: Giuseppe Paoletti
gpaoletti@italchamind.org.uk
+44.207.495.8191

ITALIAN CHAMBER OF COMMERCE
AND INDUSTRY FOR THE UK

London, Manchester, Edinburgh & Glasgow

INFO e CONTATTI

www.italchamind.eu[Giuseppe Paoletti \[gpaoletti@italchamind.org.uk\]\(mailto:gpaoletti@italchamind.org.uk\)](mailto:Giuseppe.Paoletti@italchamind.org.uk)



L'Aquila: entro il 2013 la ricostruzione delle case fuori dal centro storico

Tempi certi, responsabilità della parte privata e controlli. Grazie alle nuove regole discusse e condivise, entro il 2013 è ragionevole pensare che la ricostruzione delle case E, situate fuori dal centro storico, dove risiede la maggior parte della popolazione, potrà ritenersi conclusa.

Così il Commissario delegato per la Ricostruzione, Gianni Chiodi, a margine del Tavolo

di coordinamento degli Enti, svoltosi all'Aquila. Durante il vertice è emersa la volontà condivisa di accelerare la procedura per l'approvazione dei progetti e concludere in tempi rapidi la ricostruzione pesante fuori dai centri storici.

Il Commissario vicario, Antonio Cicchetti, ha evidenziato l'opportunità di dare maggiori responsabilità ai progettisti: dovranno essere questi ad assumersi la responsabilità profes-

sionale dei progetti dei singoli appartamenti, sia dal punto di vista tecnico che economico.

Cineas e Reluis continueranno invece ad esaminare i progetti relativi alla sostituzione edilizia e alle parti comuni, che sono i più complessi ai fini della sicurezza e dell'impegno economico. Poiché tutti gli interventi puntano al miglioramento sismico, è emersa la necessità di effettuare i dovuti controlli: dovranno essere eseguiti collaudi



tecnici e amministrativi sia in corso d'opera che a fine lavori. Massima attenzione è stata posta anche al rispetto dei tempi: non dovranno essere superati i 24 mesi dal rilascio del contributo definitivo per il rientro nelle abitazioni. Per quanto

riguarda lo smaltimento delle macerie, le attività di rimozione sono aumentate negli ultimi mesi, ma l'obiettivo da raggiungere nei prossimi giorni è quello di arrivare alla rimozione di circa 2.000 tonnellate di macerie al giorno.



MADE expo
Milano Architettura Design Edilizia

Pad 3 Stand F23

CONTOPP®

FIBRECOMPOUND DUREMIT HYDRO

SOSTITUISCE IL RINFORZO IN RETE D'ACCIAIO

**Massetti ad alte prestazioni
con rinforzo in fibre**

Incremento della resistenza fino al 100%
Riduzione dei ritiri
Minime fessurazioni
Effetto idrofobizzante
Ottima lavorabilità

KNOPP
GmbH CHEMISCHE PRODUKTE

ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA



CALDIC
www.caldic.it

EDILIZIA: in futuro è SOCIAL HOUSING

Una Fondazione d'avanguardia FONDAZIONE HOUSING SOCIALE



La Fondazione FHS ha esclusivamente fini di solidarietà sociale e, con l'obiettivo di contribuire a risolvere il problema abitativo con attenzione alle situazioni di svantaggio economico e sociale, si propone di promuovere, progettare e gestire tutte le azioni concretamente possibili, utili a sostenere iniziative abitative socialmente orientate.

In linea con i valori propri della Fondazione Cariplo, la Fondazione promuove altresì la nascita, la crescita e il rafforzamento di operatori non profit che uniscano all'attività di gestione immobiliare la gestione della comunità e di servizi per i residenti e per il vicinato.

La Fondazione, ispirandosi al principio della sussidiarietà, è un soggetto privato che ricerca il massimo coordinamento con le politiche abitative pubbliche di natura sociale, ad esempio, cercando di massimizzare la quota di alloggi locati a canone moderato, a canone convenzionato o a canone sociale.

La Fondazione Housing Sociale è stata costituita dalla Fondazione Cariplo con la partecipazione, fin dalle prime fasi del progetto, della Regione Lombardia e dell'ANCI Lombardia.

All'interno del Consiglio di Amministrazione della Fondazione siedono in particolare un Consigliere nominato dalla Regione Lombardia e uno dall'ANCI Lombardia, con l'obiettivo di agevolare il coordinamento tra l'attività e gli obiettivi con quelli dell'autorità regionale e degli enti locali della Lombardia.

FHS considera gli aspetti immobiliari non come il fine ultimo di un intervento di Edilizia Privata Sociale, ma come uno degli elementi da valorizzare all'interno di un approccio integrato che dedica particolare attenzione a tematiche di carattere sociale, oltre che finanziario, architettonico e gestionale. La proposta di Edilizia Privata Sociale di FHS si basa quindi sullo sviluppo di un progetto integrato che comprende una elevata serie di attività.

- **pianificazione economico-finanziaria** che comprende: sviluppo immobiliare, sociale, ambientale, gestionale dell'intervento;
- **gestione sociale degli immobili** dedicata alla promozione e all'accompagnamento di un team di gestione degli immobili, formato in buona parte dai futuri inquilini;
- **definizione di un profilo di riferimento della comunità futura** che assicuri un mix sociale equilibrato e orientato alla formazione di criteri per l'assegnazione degli alloggi;
- **progettazione dei servizi** da inserire all'interno del nuovo intervento residenziale di tipo locale e urbano, al fine di favorire la formazione del senso di comunità tra i residenti e il resto del quartiere;
- **progettazione architettonica** finalizzata alla formalizzazione di un manufatto che valorizzi la dimensione sociale dell'abitare.
- **sostenibilità** che riguarda l'efficienza energetica e l'adozione di modelli di vita sostenibili da parte dei suoi abitanti;
- **avvio e accompagnamento** per il consolidamento delle infrastrutture sociali della comunità nel tempo;
- **coordinamento con le politiche comunali** per la progettazione dell'intervento in partenariato con l'Amministrazione comunale.



Il corso è organizzato dal Consorzio POLI.design del Politecnico di Milano ed è supportato dalla Scuola del Design e dalla Scuola di Architettura Civile, dai Dipartimenti INDA-CO (Dipartimento di Industrial Design, Arti, Comunicazione e Moda) e DPA (Dipartimento di Progettazione dell'Architettura) del Politecnico di Milano.

Partner principali dell'iniziativa sono **Fondazione Housing Sociale, Confcooperative Federabitazione, Legacoop Abitanti e Associazione Nazionale Costruttori Edili.**

Insieme a loro, anche **Feder-Legno Arredo** ha confermato la partecipazione.

Le più importanti Società di Gestione del Risparmio (SGR Immobiliare) hanno aderito all'iniziativa, tra le quali Generali Immobiliare, Polaris, Prelios, Investire Immobiliare sgr e Torre sgr.

L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Milano, dell'ACRI-Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa e dell'Istituto Nazionale di Urbanistica.

Il Corso di Master Level, rispondendo a un'esigenza attuale di estrema rilevanza, ha l'obiettivo di formare una figura professionale allargata, capace di operare nella programmazione, progettazione e gestione delle forme di abitazione sociale contemporanea, fondate su politiche d'integrazione e collaborazione.

Rientrano in questa definizione l'edilizia privata sociale (housing sociale) e le forme di abitare collettivo, pubbliche o private, organizzate in forma collaborativa e cooperativa, nelle quali gli abitanti condividono e gestiscono spazi e servizi per la vita comune.

Questa nuova figura professionale potrà completare, attraverso il Corso, le proprie conoscenze disciplinari e acquisire le nozioni di base delle altre competenze coinvolte nel processo di definizione dell'housing sociale e collaborativo: architettura, design dei servizi, scienze sociali, management e finanza. Acquisirà pertanto la capacità di operare in modo sistemico nel processo progettuale.

formazione@polidesign.net

Prima pietra per Parma Social House

Il 21 maggio è stata posta simbolicamente la prima pietra del progetto Parma Social House da parte del Sindaco Pietro Vignali, che si è detto particolarmente soddisfatto: "L'avvio di quest'opera assume una importanza particolare per una serie di ragioni. Parliamo infatti del più grande progetto di edilizia sociale realizzato a Parma.

È il primo intervento finanziato dal sistema integrato dei

fondi previsto dal piano casa nazionale.

È un progetto importante perché risponde alla domanda di quelle famiglie non abbastanza povere da accedere all'edilizia residenziale pubblica, ma non sufficientemente ricche per rivolgersi al libero mercato".

Parma Social House è un progetto integrato di interventi a scala urbana che si caratterizza per i temi della riqualificazione urbana, della costruzione di





SOCIAL HOUSING

EDILIZIA: in futuro è SOCIAL HOUSING



comunità e del risparmio energetico. L'aspetto significativo di questo intervento è la fondamentale sinergia che si è creata tra i soggetti del settore edilizio di Parma e l'Amministrazione pubblica.

Il Comune, tramite un bando pubblico, ha affidato a un'ATI, composta da im-

prese di costruzione e da cooperative di abitazione locali, la realizzazione di un progetto di edilizia residenziale sociale su delle aree che la Pubblica Amministrazione, grazie allo strumento urbanistico vigente, ha riservato all'Edilizia Privata Sociale.

Il Progetto interessa 7 aree della città

e prevede la realizzazione di 852 nuovi alloggi da costruire su sette aree di 63.000 mq di superficie lorda utile (slu), in attuazione delle schede normative al POC (Piano Operativo Comunale). 405 alloggi saranno in vendita a prezzo convenzionato, 182 in affitto con previsione di riscatto all'ottavo anno, 265 in

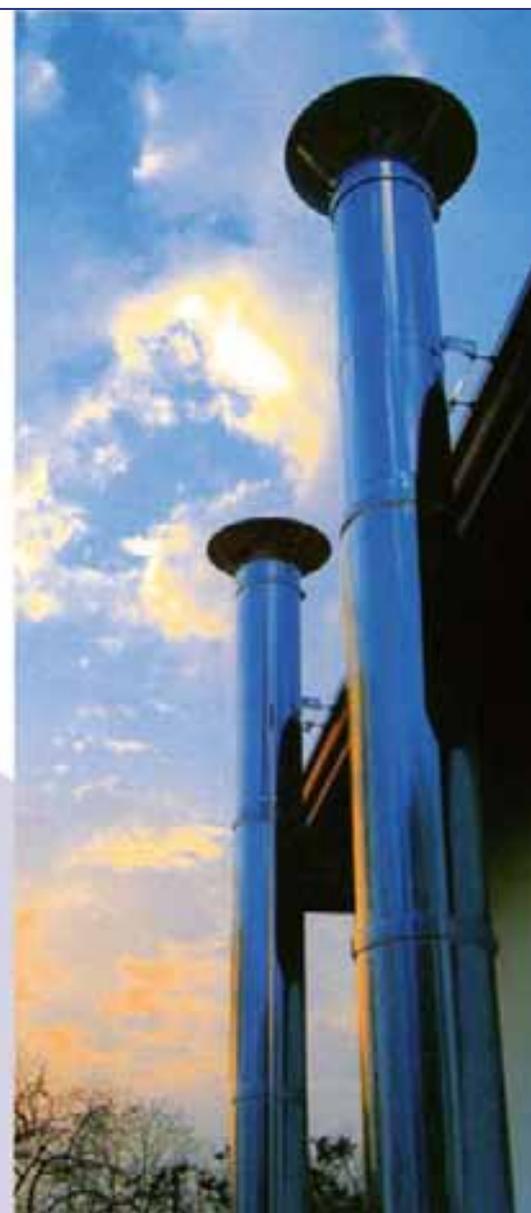
affitto a canone sostenibile.

Sono previsti inoltre 1.400 mq di servizi locali e urbani, destinati alla socializzazione, alla cura della persona e al tempo libero, e 600 mq di servizi integrativi all'abitare, destinati ai residenti per attività ricreative, di tempo libero e per servizi collaborativi.



....gli specialisti dell'**inox**

Siamo presenti a MADE EXPO Pad 9 Stand D 09 E 10





Il contributo del Consiglio Nazionale degli Architetti

PROGETTAZIONE

Gli **Architetti** e il **bando-tipo** per l'affidamento di servizi di progettazione

“Redigendo la nostra bozza di proposta - ha spiegato il vicepresidente del CNAPPC Rino La Mendola -, abbiamo cercato di incrementare il peso ponderale di parametri qualitativi di selezione”

Il Consiglio Nazionale degli Architetti, grazie al lavoro svolto dalla Conferenza degli Ordini degli Architetti, ha trasmesso all'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici, un documento con i propri contributi per la redazione dei bandi-tipo per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria, previsti dall'art. 4 bis del Decreto Sviluppo (DL 70/2011), convertito con Legge 106 del 12 luglio scorso.

L'articolo 4 bis del Decreto

Sviluppo ha stabilito, infatti, che per l'affidamento di questi servizi le Stazioni appaltanti dovranno fare riferimento a bandi-tipo, approvati dall'Autorità di Vigilanza, sentite le categorie professionali.

A meno di due mesi dall'approvazione della Legge 106/2011 gli architetti italiani hanno offerto il loro contributo, proponendo inoltre una modulistica-tipo a cui potrebbe fare riferimento il professionista che intenda partecipare ad una gara o ad una selezione con procedura negoziata.



“Redigendo la nostra bozza di proposta per l'emanazione di bandi tipo per gli affidamenti di servizi di architettura e ingegneria, con le procedure dell'offerta economicamente vantaggiosa - sottolinea Rino La Mendola, vicepresidente del Consiglio Nazionale

Architetti e responsabile del Dipartimento Lavori Pubblici - entro i limiti stabiliti dalle norme (DPR 207/2010 art.266), abbiamo cercato di incrementare il peso ponderale di parametri qualitativi di selezione, riducendo contestualmente il peso di parame-

tri quantitativi come il “tempo di redazione del progetto” ed il “ribasso dell'onorario”.

Parametri che, se da un lato non garantiscono la qualità della prestazione, dall'altro potrebbero alimentare logiche non proprio improntate alla trasparenza. Siamo, in ogni caso, convinti che, al fine di garantire maggiore trasparenza e giudizi obiettivi, agli ampi spazi discrezionali derivanti dall'applicazione di tali procedure, dovrebbe contrapporsi il sorteggio pubblico dei componenti delle Commissioni giudicatrici che, a nostro avviso, dovrebbero essere composte da membri rappresentanti, in parte, gli Enti aggiudicanti ed, in parte, gli Ordini Professionali”.

Quale ulteriore contributo all'Autorità di Vigilanza, il **Consiglio Nazionale Architetti sta predisponendo un documento per determinare il costo del lavoro che**, unitamente ai costi della sicurezza, in virtù delle recenti modifiche al Codice dei Contratti (art. 81 comma 3 bis D.Lgs 163/2006), **non sarà più sottoposto ai ribassi nelle gare per affidamenti di appalti, forniture e servizi.**

Architetti: preoccupazione per l'ipotesi di un nuovo condono

“Grave che la necessità di recuperare risorse economiche induca l'Esecutivo ad intraprendere tale pericolosa strada”

Il Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori esprime la propria preoccupazione per il fatto che il Parlamento abbia approvato e che il sottosegretario Giorgetti, a nome del Governo, abbia accettato ufficialmente un ordine del giorno volto a realizzare un condono edilizio per tutti gli abusi realizzati fino al 31 dicembre dell'anno scorso per una volumetria non superiore al 25% dell'esistente anche se non aderente alla

costruzioni originaria.

Per gli architetti italiani è estremamente grave che la necessità di recuperare risorse economiche per fare fronte alla grave crisi economica e finanziaria induca l'Esecutivo ad intraprendere la pericolosa strada del condono che premia abusivismo, maffare e criminalità.

Il Consiglio non comprende perché, quasi ad ogni provvedimento finanziario, venga rispolverato questo nefasto provvedimento che ha, tra le altre conseguenze, quella di

contribuire alla devastazione del paesaggio nazionale colpendo, così, una delle ricchezze italiane che più dovrebbe essere valorizzata.

Gli architetti italiani esprimono quindi la loro contrarietà nei confronti di tale ipotesi, auspicando che le forze politiche di maggioranza e di opposizione condividano delle misure di rilancio dell'economia che, invece, partano proprio dalla valorizzazione dell'immenso patrimonio culturale, edilizio e territoriale del nostro paese.





IPS^{ort}

Distributore CLESTRA

Clean room
Pareti mobili
Pavimenti sopraelevati
Controsoffitti
Pareti per sale operatorie
Smaltimento pareti
e controsoffitti



Via S.Giorgio, 2
20015 Parabiago (Mi)
Tel: 0331 495201
Fax: 0331 494383
www.ipsclestra.com
info@ipsclestra.com



Intuizioni e utopie dell'architetto Vincent Callebaut

ARCHITETTURA SOSTENIBILE

Lilypad

Architettura ecosostenibile e integrazione totale

Una vera e propria isola galleggiante completamente staccata dalla terra che, galleggiando sulle acque, potrebbe ospitare fino a 50.000 profughi ambientali: questa è la "vision" che l'architetto belga Vincent Callebaut, consegna al nostro futuro.

Partendo dalla realistica constatazione dei grandi cambiamenti climatici in atto e ancor più previsti per i prossimi decenni, si va a concretizzare una struttura architettonica che possa adeguatamente convivere in un ottica di integrazione totale, con un ambiente ormai colpito da quell'inevitabile innalzamento del livello delle acque marine, ormai ampiamente previsto.

Ecco dunque Lilypad, un'isola architettonica con la forma di una ninfea.

La struttura viene concepita a strati, divisa in aree marine e zone montagnose, sviluppate intorno a un bacino centrale che si estenderebbe sotto il livello del mare.

L'isola galleggiante sarebbe

costituita di materiali plastici adatti al galleggiamento e a seguire i ritmi delle correnti e dell'ambiente.

Lilypad ovviamente sfrutterebbe ogni tipo di risorsa energetica ambientale: sole, pioggia, venti, correnti. Una ricopertura di biossido di titanio, reagendo con i raggi ultravioletti, riuscirebbe ad assorbire l'inquinamento atmosferico.

Uno degli obiettivi del progetto è quello di elaborare una serie di soluzioni per rendere questa città anfibia del tutto autonoma dal punto di vista delle materie prime, delle risorse energetiche, della produzione alimentare.

Sfruttando tutte le forme di energia alternativa, tutti i processi di depurazione naturale (cioè una depurazione delle acque domestiche, agricole e industriali, secondo i principi di autodepurazione degli ambienti acquatici) e tutti i trattamenti delle biomasse organiche, la struttura riuscirebbe a essere a "emissioni zero" e riuscirebbe a produrre più energia di quan-

ta ne consumerebbe.

Sulla base dei principi della biomimetica, Callebaut progetta una struttura totalmente integrata nell'ambiente, che vive e cresce in autonomia tutelando la biodiversità di flora e fauna.

Indubbiamente l'utopia dell'architettura riesce, in questo caso, ad abbozzare idee e soluzioni progettuali che anticipano di molto il verificarsi dei problemi che in futuro, renderanno queste scelte progettuali forse inderogabili. Si tratta in questo caso, di riconoscere all'architettura, una funzione culturale di preveggenza che da sempre la caratterizza.



Vincent Callebaut Architetto

Il 34enne architetto belga Vincent Callebaut, si è già confermato come uno dei leader più importanti nel settore dell'architettura verde e dell'architettura ecosostenibile.

Suoi sono una serie di importanti progetti internazionali disseminati tra New York, Hong Kong, Bruxelles, Parigi: **Bionic Arch, a sustainable tower - TAIWAN, Luxurious Residential Tower - TAIPEI, Coral Reef - HAITI, Green Wave - FRANCE, Dragonfly, NEW YORK**





Edilizia scolastica: a breve lo sblocco dei 426 milioni stanziati

EDILIZIA

Sarà inviata in tempi brevi al Cipe la seconda tranche del miliardo di euro già stanziato dal governo per l'edilizia scolastica. E' quanto annuncia il Miur, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricer-

ca. Il piano, che prevede un finanziamento complessivo di 426 milioni di euro, sarà all'ordine del giorno della prossima riunione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, dopo un confronto

tra governo, regioni ed enti locali in Conferenza Unificata.

Lo sblocco dei 426 milioni di euro segue il finanziamento di 226 milioni di euro, dedicato alla ricostruzione delle scuole dell'Abruzzo colpite dal sisma,

e la prima tranche di 358 milioni di euro già assegnati ai primi 1.706 interventi più urgenti, individuati grazie all'aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia scolastica.

Si completerà in questo modo il piano che ha già previsto un

finanziamento complessivo di 1 miliardo di euro.

Il 25 agosto scorso, inoltre, è stato dato il via libera definitivo ai 222 milioni di euro, finanziati con fondi FESR (Fondo Europeo di Sviluppo riservato alle Regioni Obiettivo 1), dedicati agli edifici scolastici del Sud, riservato a 541 interventi che saranno realizzati nel corso del 2012 e del 2013.

Unione Internazionale degli Architetti:

A Tokyo il Congresso Mondiale

Fare il punto sulle pratiche e sulle modalità di gestione che possono determinare una diffusa qualità architettonica per assicurare alle opere che saranno progettate e realizzate nei prossimi anni un adeguato livello di durabilità, economicità e sostenibilità ambientale, economica e sociale: sono queste le finalità alle quali si ispira la presenza del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori al ventiquattresimo Congresso Mondiale degli Architetti - "Design 2050, Beyond disasters, through solidarity, towards sustainability" - organizzato dall'UIA (Unione Internazionale degli Architetti) a Tokyo, dal 25 al 28 settembre.

Nel padiglione italiano - ITALIA 2050 - saranno presentati una serie di progetti di qualità e di materiali audiovisivi selezionati e coordinati dal Consiglio Nazionale con il supporto dei Ministeri per i Beni Culturali e dello Sviluppo Economico, con il Maxxi.

Le opere saranno illustrate attraverso una serie di video multimediali:

- "La realtà italiana contemporanea - Italy Now", mostra della selezione promossa dall'Istituto Italiano di Cultura di San Francisco e dalla Facoltà di Architettura della Seconda Università di Napoli.

- "Strategie per la promozione dell'architettura di qualità - Qualità Italia" che riguarda l'esperienza dei concorsi di progettazione promossi dai Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e dello Sviluppo Economico nell'Italia meridionale.

- "Strategie per la promozione dell'architettura"; "Concorso Building a museum.

15 Seminari 15 di aggiornamento tecnico su

Risparmio energetico e sostenibilità ambientale nel sistema edificio-impianto

Auditorium Stella Polare
Centro Servizi (Porta Sud)
MADE expo - Fiera Milano Rho

6 ottobre 2011

www.ilConvegno.eu

Ore 12.20 - 12.40

Finestre *neoclate* per architetture sostenibili

Ore 12.40 - 13.00

Soluzioni tecnologiche per isolare il foro finestra

Ore 13.00 - 13.20

Come massimizzare l'efficienza di CENED+ attraverso un preprocessore dedicato

Ore 13.20 - 13.40

Come progettare edifici prestazionali in laterizio

Ore 13.40 - 14.00

Soluzioni per un involucro ad alta efficienza: sistema a cappotto con materiali innovativi

Ore 14.00 - 14.20

Riduzione del carico energetico dell'edificio con pellicole schermanti antisolari a lunga durata

Ore 14.20 - 14.40

L'alta qualità del gessofibra, evoluzione dei sistemi a secco

Ore 14.40 - 15.00

Riqualificazione energetica del patrimonio esistente: strategie e soluzioni

Ore 15.00 - 15.20

Coppi e tegole in cotto fotovoltaici con sistema di isolamento

Ore 15.20 - 15.40

L'isolamento per la progettazione e la riqualificazione di edifici di qualità

Ore 15.40 - 16.00

Involucro ventilati fotovoltaici ad alta efficienza energetica: costruzione e monitoraggio delle prestazioni

Ore 16.00 - 16.20

Ritorno al futuro del bruciatore: efficienza energetica e controllo delle emissioni negli impianti termici

Ore 16.20 - 16.40

Domotica e sostenibilità ambientale

Ore 16.40 - 17.00

Comfort abitativo tramite l'isolamento acustico degli impianti

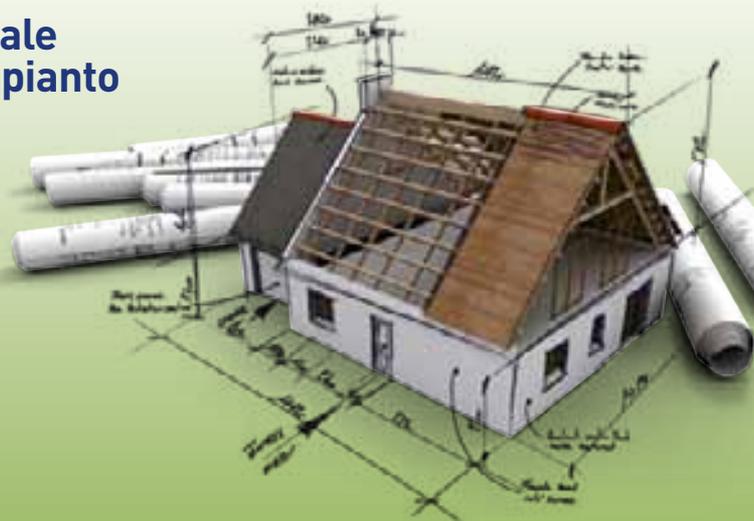
Ore 17.00 - 17.30

Think different. Nuove regole per una vera efficienza energetica

organizzazione:



media partner:





Utilizzato il sistema X-Lam per elevate prestazioni antisismiche

EDILIZIA SOSTENIBILE

Edificio in legno nel borgo medioevale di Bellante

Ecosisthema – Azienda specializzata nella realizzazione di edifici ecosostenibili, in ambito residenziale, commerciale, industriale, scolastico e ricettivo/alberghiero – ha costruito uno stabile su 2 livelli, in prossimità del borgo medioevale di Bellante, in provincia di Teramo.

L'opera, progettata dall'Arch. Giuseppina Cerasi di Mosciano Sant'Angelo, ha lo scopo di realizzare una nuova tipologia di immobile, con struttura in legno, a pochi passi dal borgo medioevale, in sostituzione di un caseggiato degli anni '50.



Le motivazioni sono riconducibili alle consolidate esperienze di Ecosisthema per questa tipologia di costruzione, frutto del suo modello di business ispirato al concetto di "cantiere-fabbrica", in cui convergono la personalizzazione dell'offerta e l'industrializzazione del processo produttivo. Un approccio basato su una profonda conoscenza ed abilità nell'uso del legno, con funzione strutturale, per offrire soluzioni uniche, originali, sicure e dagli eccellenti standard qualitativi.

E' stato identificato nel sistema X-Lam, la soluzione migliore per garantire elevate prestazioni antisismiche, senza scendere a compromessi in termini di design e cura per i dettagli. Questa metodologia costruttiva prevede elementi di parete, di solaio e copertura formati da strati sovrapposti di lamelle di legno incollate.

Ciascuna lamella è composta dalla giunzione a pettine di tavole di legno strutturale, individualmente classificate secondo la resistenza meccanica. La disposizione incrociata delle lamelle conferisce una notevole stabilità dimensionale e di forma al pannello stesso, nonché buone caratteristiche meccaniche, in tutte le direzioni.

L'intenzione è stata quella di prediligere una struttura in legno è strettamente connessa alle caratteristiche di questo materiale, che lo rendono ideale per l'edificazione di immobili in grado di sopportare le sollecitazioni tipiche dei fenomeni tellurici, in una zona oggettivamente considerata ad elevato rischio.

La stabilità dimensionale della costruzione è, infatti, dovuta a tre aspetti

fondamentali: la leggerezza, l'elevata duttilità dei giunti e la capacità dissipativa. Queste tipologie di edifici sono caratterizzate da un ottimo rapporto tra resistenza e peso proprio in quanto, essendo dotate di una massa inferiore rispetto alle loro equivalenti in muratura, subiscono in modo ridotto gli effetti di un sisma.

Inoltre, gli elementi in legno vengono collegati tra loro tramite l'uso di connettori deformabili che, adeguatamente dimensionati, permettono alle strutture di raggiungere un comportamento duttile, adatto per resistere all'azione sismica.

L'opera è, infine, in linea anche con la richiesta della Committenza di rispettare, dal punto di vista architettonico e paesaggistico, il contesto storico e naturale del territorio, situato nelle vicinanze del massiccio del Gran Sasso.

La palazzina, con un ottimo controllo dei costi ed una posa in piena sicurezza, è stata completata in soli 5 mesi, grazie alla prefabbricazione degli elementi costruttivi, lavorati preventivamente e assemblati a secco in cantiere.

L'Arch. Giuseppina Cerasi afferma: *"La stretta collaborazione con la committenza ci ha consentito di ottenere, grazie all'uso del legno, omogeneità con il tessuto urbano consolidato, prestazioni antisismiche superiori e grandi benefici anche in termini di comfort abitativo, come confermato direttamente dai proprietari dell'immobile."*

L'opera rappresenta un caso esemplare della realizzazione di costruzioni sicure, in grado di incrementare sensibilmente il benessere percepito.

Forum
Holz | Bau
Garmisch 11

Forum Internazionale dell'Edilizia in Legno

DALLA PRATICA - PER LA PRATICA
durata / ecologia / innovazione / sviluppi

Garmisch-Partenkirchen, Germania
Centro Congressi
7-9 dicembre 2011

Politecnico di Roma (SPM), Bari, CN
Politecnico di Rosenheim (HRL), Rosenheim, DE
Helsinki University of Technology (HUT), Helsinki, FI
University of British Columbia (UBC), Vancouver, CA
Politecnico di Monaco (TUM), Monaco, DE
Politecnico di Vienna (TUW), Vienna, AT

Programmi: www.forum-holzbau.com

Situazionalmente tradotto in italiano

Congresso più importante d'Europa

Più di 1.000 partecipanti interessati

Relazioni relatori da tutto il mondo

Casi professionali

Ambiente Legno

Strutture portanti in legno

Ricerca nell'ambito del legno

Costruzioni in legno

Architettura in legno

Informazioni: www.holz-thurner.com

Holz Thurner
Informazioni: www.holz-thurner.com

Salva la data:
„Garmisch goes to Italy!“

Forum
Legno | Bau
Garmisch 11
Verona

Verona
Centro Congressi Europa
22-23 marzo
2012

Media Partner

guida edilizia
Il Portale dell'Edilizia Professionale

comunic@re
legno
INTERACTIVE MAGAZINE



Un concorso per mini-case ecologiche da 45 m quadrati

EDILIZIA SOSTENIBILE

Concorso “**ECO LUOGHI**”: Minambiente e progettisti per l’abitare sostenibile

Promuovere trasformazioni profonde nella progettazione architettonica e ingegneristica con l’obiettivo di realizzare costruzioni attente al contesto ambientale e al paesaggio.

Con questa idea il Ministero dell’Ambiente, in collaborazione con l’Associazione Mecenate 90, promuove un consulto informale tra ingegneri e architetti per l’ideazione di ECO LUOGHI per l’abitare sostenibile nel paesaggio italiano.

In pratica si chiede di progettare e realizzare un modello di casa ecologica monofamiliare da 45 mq di superficie utile, concepita per abitare un luogo particolare o generico del paesaggio italiano. La costruzione dovrà rispettare i parametri di sostenibilità in classe energetica A, ed esprimere specifici criteri di sensibilità paesaggistica

relativi al contesto scelto dall’autore.

“Il tentativo è di porre concretamente al centro dell’attenzione il tema della sostenibilità e della bellezza delle nuove costruzioni”, spiega Ledo Prato, segretario generale di Mecenate 90, “in modo da coniugare l’innovazione tecnologica all’ancoraggio al paesaggio circostante per valorizzarlo”.

Sono ammesse al consulto informale due categorie di progettisti: Senior (che abbiano svolto già esperienze concrete e pubblicamente condivise -progetti vincitori di concorso e/o realizzati-) e Junior (under 35 che proporranno un concept di casa ecologica).

Una giuria di esperti sceglierà 5 progettisti per categoria e assegnerà il “bollino di EcoLuogo”, come marchio del MINISTERO AMBIENTE, ai progetti scelti e alle imprese che avranno realizzato i modelli che, successivamente, sa-



ranno esposti in una mostra al MAXXI di Roma.

Il progetto vincitore sarà scelto da una giuria composta dai visitatori del sito del Ministero dell’Ambiente, dai visitatori della mostra al MAXXI e dai lettori dei principali quotidiani aderenti all’iniziativa.

In tutto saranno premiati cinque progetti per categoria che riceveranno un premio da 5mila euro ciascuno.

“In Italia, per secoli, è stato semplice capire in che epoca erano state costruite le case - prosegue Ledo Prato - grazie allo stile artistico, mentre oggi le nostre metropoli hanno perso questo spirito distintivo. Noi vogliamo adesso opere pubbliche sostenibili e sensibili al paesaggio. Opere che rendano il cambiamento sostenibile dal punto di vista sociale, economico, paesaggistico e ambientale”.

Rinforzo di solai

Connettori Tecnaria

TECNARIA S.p.A.
 Viale Pecori Giraldi, 55
 36061 Bassano del Grappa (VI) - ITALY
 www.tecnaria.com - info@tecnaria.com
 Tel. +39 (0)424 502029 - fax +39 (0)424 502386

TECNARIA

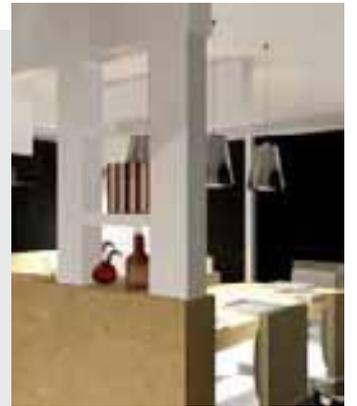
S.p.A.

MADExpo
SAIE

Pad 6 Stand G20
 Pad 25 Stand B/198

Il futuro della casa è in Legno

ALBE CASE



Per un ambiente sano

Il legno è anallergico e grazie alla sua struttura fisica fa da schermo a fenomeni nocivi come i campi elettromagnetici e le correnti elettriche.

Essendo materiale vivo, filtra e depura l'aria interna all'abitazione, andando a compensare le variazioni di umidità degli ambienti ed evitando la formazione di condense e muffe.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) afferma, che abitare in una casa di legno, contribuisce a rafforzare il sistema immunitario.

Per un maggior comfort abitativo

Il legno è un materiale da costruzione in grado di creare l'isolamento termico ottimale. Il comfort della vita quotidiana migliora grazie all'utilizzo sostanziale di coibenti naturali e legno, che mantengono la temperatura all'interno della casa il più costante possibile: caldo in inverno e fresco in estate.

Per vivere meglio

L'estetica non artificiale e il fascino naturale del legno creano un'atmosfera abitativa positiva all'interno della casa, inoltre il

legno ha un proprio odore tipico molto gradevole.

Ormai le case in legno hanno raggiunto un livello di qualità e di finitura tale da non aver nulla da invidiare alle abitazioni in muratura.

Per la tua sicurezza

Le case in legno sono antisismiche perché le pareti portanti e divisorie sono composte da elementi che per la loro leggerezza ed elasticità riescono ad assorbire, senza traumi, i movimenti tellurici della terra garantendo il rispetto delle norme antisismiche.

Il rischio d'incendio è pressoché identico a quello delle strutture in muratura, con il vantaggio che la parte più esterna in legno, carbonizzando, agisce da scudo protettivo per le parti più interne rallentando la combustione.

Per rispettare la natura

Il legno è un materiale ecologico e vicino alla natura perché da essa è generato e di essa fa parte, perché produce residui di lavorazione degradabili o riutilizzabili, ma soprattutto perché per il suo utilizzo (dalla foresta, alla fabbrica, al cantiere) richiede un'impiego di energia di granlunga inferiore rispetto

a tutti gli altri materiali impiegati nelle costruzioni.

Da qui ne deriva un notevole risparmio delle materie prime naturali che si traduce in un'azione di salvaguardia e tutela delle risorse naturali.

Per ragioni economiche e rapidità di posa

La possibilità di pianificare e realizzare la produzione in stabilimento ha come vantaggi, oltre ad una diminuzione dei costi, la certezza per quanto riguarda la tempistica di realizzazione dell'opera e un maggior grado di finitura del prodotto.

Un ulteriore pregio di questi sistemi e di conseguenza un vantaggio per il cliente è la possibilità di avere a priori un'analisi completa di tutti i costi per la realizzazione dell'opera, riuscendo così a redigere preliminari di spesa perfettamente coincidenti con le situazioni reali: grazie a questo, prima ancora dell'inizio del cantiere, si è a conoscenza dell'ammontare complessivo dell'opera, evitando le spiacevoli sorprese tipiche delle opere edili. La posa in opera della struttura avviene normalmente in tempi rapidi, nell'ordine di poche settimane.

Giugiario Design per Albe Case

Casa unifamiliare sviluppata su due livelli: zona giorno al piano terreno e zona notte al piano superiore.

Appoggiata su platea di fondazione.

Box auto ricavato fuori terra lateralmente al fabbricato.



Vivere in una casa che vive

ALBE CASE



La tua casa in armonia

Le costruzioni ALBE CASE hanno un ottimo impatto ambientale e riescono ad armonizzarsi perfettamente con il territorio. Il legno è una materia prima che necessita di anni per rinnovarsi, per questo ALBE CASE si avvale scrupolosamente del principio di "deforestazione programmata", che consiste nel tagliare tanto legname quanto ne cresce in un determinato periodo. In questo modo si utilizza una gestione che consente di controllare sistematicamente e prevenire rigorosamente il disboscamento, seria minaccia per la sopravvivenza del patrimonio forestale.

Una struttura in legno garantisce buone prestazioni tecniche e spessori ridotti, caratteristiche che perfezionano progetti concepiti e realizzati nel completo rispetto delle vigenti norme in materia, per quanto riguarda la selezione dei materiali e per il dimensionamento statico. A questo proposito ALBE CASE vi rilascia una dettagliata "Relazione di Calcolo" o "Relazione di Antisismicità" per ogni struttura realizzata.

Comfort e natura migliorano la qualità della tua vita

La bioedilizia integra il verde e la natura nelle località urbane residenziali, offrendo una soluzione ottimale per tutte le



famiglie. Vivere in una casa in legno ALBE CASE significa vivere in un ambiente sano e naturale.

In quanto materiale vivo, il legno filtra e depura l'aria interna all'abitazione, andando a compensare le variazioni di umidità e temperatura degli ambienti.

Materiale polifunzionale e anallergico è impiegato da millenni in paesi con situazioni ambientali e climatiche particolarmente dure.

E' considerato il materiale del futuro. Inoltre è un composto di costruzione che, grazie alla sua struttura fisica, fa da schermo contro emissioni di campi elettromagnetici e di correnti elettriche, creando una vera barriera protettiva naturale in grado di difendere la salute dell'uomo anche dalle radiazioni.

Contrariamente a quanto si sia abituati a pensare, si tratta di uno dei materiali più resistenti, tanto che una corretta manutenzione garantisce una durata pressoché illimitata ad opere progettate e realizzate secondo i canoni di ALBE CASE.

Presso ALBE CASE potrete trovare:

- **Consulenza tecnica e commerciale** per quanto concerne lo studio di fattibilità dei vostri progetti, consigli pratici di progettazione, studio strutturale dell'opera, consulenza di ambientazione e consigli pratici sulla scelta di materiali e forniture.
- **Progettazione delle opere** con verifica strutturale, realizzazione del progetto esecutivo, relazioni di calcolo e antisismicità, calcolo dell'isolamento termico, consulenza impiantistica e realizzazioni dei piani operativi di sicurezza.
- **Produzione di tutti i materiali** partendo dall'approvvigionamento della materia prima selezionata e proveniente da zone geografiche controllate, lavorazione con macchinari e tecnologie aggiornate e di assoluta avanguardia.
- **Posa in opera delle strutture** con sopralluogo preliminare in cantiere da parte di tecnici, realizzata da personale specializzato ed eseguita nel pieno rispetto delle norme di sicurezza ed igiene del cantiere.
- **Assistenza al Cliente** dopo la realizzazione dell'opera, rilascio di apposito manuale di uso e manutenzione personalizzato per ogni singola costruzione, garanzia delle opere contro i difetti strutturali.



Edificio residenziale: Casa Cimmo



ALBE CASE

divisione della WOOD ALBERTANI SPA

Via G. Sora, 22
25048 Edolo (Brescia)
www.albecase.it

Tel. 0364/773511
Fax. 0364/72449

albecase@woodalbertani.it



ARCHITETTURA

“Exhibiting the Collection 1950-2010”

Carlo Aymonino/ Costantino Dardi/ Giancarlo De Carlo/ Vittorio De Feo/ Michele De Lucchi/ Yona Friedman/ Toyo Ito/Rem Koolhaas/ Sergio Musmeci e Zenaide Zanine/ Jean Nouvel/ Lucio Passarelli/ Ludovico Quaroni/ Aldo Rossi/ Maurizio Sacripanti/ Paolo Soleri/ Tommaso e Gilberto Valle/ Michele Valori.

Il modello di 4 metri e mezzo del Ponte di Messina progettato da Sergio Musmeci e Ludovico Quaroni, gli edifici di Giancarlo De Carlo per la ricostruzione di Beirut, il parco per la talassoterapia ad Alicante disegnato da Toyo Ito, le scenografie di Costantino Dardi per il film di Peter Greenaway Il ventre dell'architetto, la ricostruzione della Fenice di Venezia di Aldo Rossi, i ponti di Paolo Soleri e le Cartoline Postali di Yona Friedman: la collezione del MAXXI Architettura è per la prima volta protagonista di una mostra.

“Con questa mostra - spiega Margherita Guccione, Direttore MAXXI Architettura - inizia la serie degli allestimenti annuali della collezione permanente di architettura, che intende presentare al pubblico, a rotazione, il patrimonio di disegni, progetti, schizzi, modelli e documenti conservati dal Museo. Questa prima selezione di autori e opere è significativa del

raggio di azione del MAXXI Architettura che da una parte è rivolto alle vicende italiane del Novecento, dall'altra alla ricerca architettonica più attuale e internazionale”.

Con “EXHIBITING THE COLLECTION 1950-2010”, progetti dalle collezioni del MAXXI Architettura, a cura di Maristella Casciato, Laura Felci e Esmeralda Valente, il pubblico del museo potrà scoprire le nuove acquisizioni e approfondire con video ed interviste la conoscenza dei protagonisti e dei progetti che hanno segnato la storia dell'architettura italiana dal Novecento ad oggi.

La mostra espone una prima selezione di oltre 70 tra disegni e modelli di 19 autori, la maggior parte dei quali mai esposte prima, provenienti dalla collezione del museo di Architettura, che a partire dal 2001 ha raccolto oltre 50.000 elaborati progettuali, 25.000 fotografie, diapositive, lastre fotografiche, numerosi modelli, corrispondenza e documenti, sculture, tempere, volumi e periodici,

Progetti dalle collezioni del MAXXI Architettura



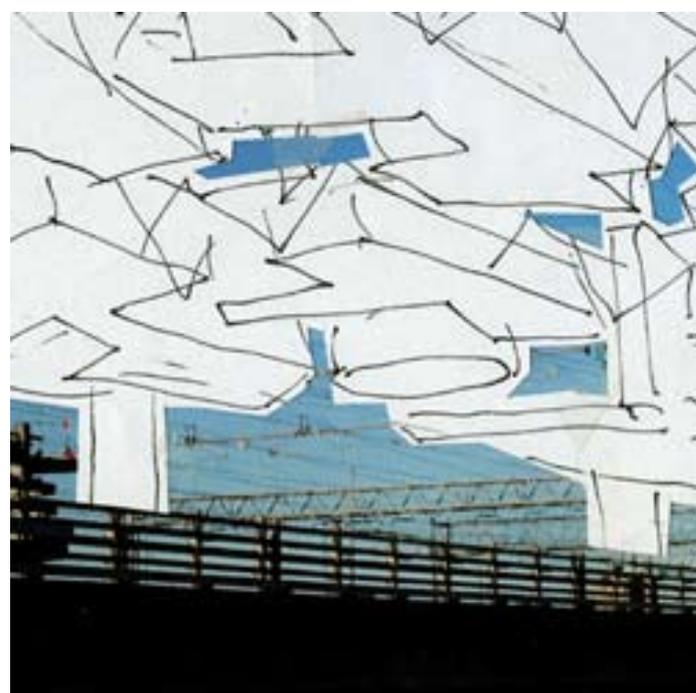
video e registrazioni audio. Si tratta di materiali ricchissimi, di grande valore artistico e documentale, arrivati al museo per strade diverse: acquisiti grazie al sostegno pubblico e degli amici del museo, donati dai progettisti o dai loro eredi, depositati in comodato, prodotti esplicitamente per il MAXXI in occasione di esposizioni o altri eventi.

“Atto essenziale nella vita di un museo, la costituzione di una collezione indica il modo nel quale l'istituzione manifesta la doppia intenzione della cura verso documenti storici e opere d'arte e del lavoro ne-

cessario a renderli accessibili a un uso pubblico o privato. - afferma Maristella Casciato, curatrice della mostra - Questo atto, che si traduce nella costituzione di un archivio in perenne crescita, rappresenta una delle finalità essenziali del MAXXI Architettura”.

La mostra comprende anche un focus sul Concorso internazionale di progettazione bandito da Ministero per i Beni e le Attività culturali per la realizzazione del MAXXI, iniziato con la presentazione del progetto vincitore di Zaha Hadid Architects (in occasione dell'inaugurazione del Museo)

che vede oggi la presenza in questa rassegna di tre dei quindici progetti selezionati per la seconda fase del concorso. In particolare si tratta della proposta di Michele De Lucchi, che presentava una piccola città illuminata da luce naturale, di Rem Koolhaas che divideva l'area in due zone separate da un muro, una pubblica e una privata e di Jean Nouvel che conservava l'edificio perpendicolare a via Guido Reni creando un museo-terrazza con atelier, piccole case, ristoranti e bar. Gli altri progetti della collezione, saranno visibili nei prossimi allestimenti.



50 anni di passione per il granito



guardiamo al futuro

GIANNINI
graniti
LODRINO



GIANNINI GRANITI SA
6527 LODRINO • T. 091 863 22 86 • F. 091 863 27 50 • info@giannini-graniti.ch
www.giannini-graniti.ch



Il futuro delle metropoli: le Vertical Farm

ARCHITETTURA SOSTENIBILE

Fattorie Verticali: la Londra Tower Farm

L'ultimo progetto di fattoria verticale è la London Tower Farm ideata dallo studio messicano Xomer Arquitectors per il concorso "Loft AVR 2011".

Il continuo accrescersi dell'inurbamento porterà entro il 2050 più del 70% della popolazione mondiale, a vivere nelle città.

Il modo migliore per aumentare gli spazi è quello di sviluppare l'orizzonte verticale costruendo edifici che si pongano come veri e propri ecosistemi nei quali la vita abbia standard qualitativi elevati.

La London Tower, è un edificio che consente di coltivare frutta e verdura, di generare energia elettrica, di utilizzare l'acqua piovana consentendo agli abitanti un impatto ecologico meno stressante.

La forma dell'edificio, si ispira ad un alveare con le abitazioni che sono collocate lungo il perimetro esterno, mentre gli spazi per le coltivazioni, sono situati al centro dell'edificio così da essere facilmente utilizzati da questi "contadini metropolitani".

Le facciate dell'edificio, vengono rese ancora più "verdi" da piante e arbusti collocati



sui tetti e sulle aperture.

Le Vertical Farm sono la risposta alla necessità di ridurre i grandi rischi ecologici, di mitigare gli impatti antropici sull'ambiente globale e di tu-

telare la bio diversità. Secondo i dettami dell'agricoltura verticale, in questo "grattacielo verde" architettura e natura lavorano insieme.



ANIT
Associazione
Nazionale per
l'Isolamento
Termico ed acustico

**2° CONGRESSO
NAZIONALE**
13-14 ottobre 2011
RESORT BORGO EGNAZIA
SAVELLETRI DI FASANO (BR)

Per il 2° congresso Nazionale ANIT ha scelto una sede esclusiva in cui natura, cibo e architettura sono fondati sul principio della sostenibilità ambientale, in linea con gli argomenti e tematiche che verranno affrontate. La sostenibilità in edilizia nelle sue diverse sfaccettature, quali energia, ambiente e confort è il tema conduttore del Congresso e sarà occasione di dibattito e confronto.

I lavori si svolgeranno su due

nella stesura dei nuovi decreti descriveranno le novità ma, soprattutto, potranno raccogliere le nostre e vostre perplessità. I tecnici del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero dell'ambiente, dell'Enea, dell'ITC CNR nonché gli altri esperti relatori saranno a disposizione dei partecipanti durante le pause e i dibattiti per confrontarsi con le Vs idee e richieste di chiarimenti.

Inoltre per meglio comprendere cosa dovremo affrontare nei



giornate, i temi trattati saranno di grande attualità considerando i nuovi documenti legislativi e normativi che si stanno preparando a pubblicare i nostri legislatori e tecnici normatori: nuovi decreti per l'efficienza energetica, nuovo decreto sui requisiti acustici passivi degli edifici, modifica negli incentivi fiscali per l'efficienza energetica, novità sulle procedure per la sostenibilità ambientale, possibili sviluppi per quanto riguarda la problematica del fabbisogno estivo.

Proprio i diretti responsabili

prossimi anni per ogni sessione e novità metodologica verranno presentate delle case history su edifici di diversa destinazione d'uso.

L'evento sarà un momento anche di dibattito tra produttori e professionisti e di confronto sulle tecnologie, i materiali e la loro corretta posa in opera.

Ogni sessione infatti presenta dei casi studio pratici e concreti di edifici a diversa destinazione d'uso sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale.



PORTA IL TUO CANTIERE
NEL FUTURO CON LA TECNOLOGIA
AVANZATA DI **EURO T.S.C.**

MADE Expo
Pad 6
Stand C31

La nuova tecnologia per il cantiere evoluto

SEGATRICE A NASTRO "SPH 505"

una rivoluzione nel taglio dei Laterizi in cantiere



**OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI, RISPARMIO
NEI MATERIALI, RIDUZIONE DEI TEMPI
DI LAVORO, ALTA QUALITÀ DEI RISULTATI**

I VANTAGGI

- **GRANDE RISPARMIO NEI TEMPI
DI LAVORO E NELL'USO DEI LATERIZI**

La **segatrice a nastro a tavola mobile "SPH 505"** permette di eseguire "DIRETTAMENTE IN CANTIERE" CON RAPIDITÀ ed ESTREMA PRECISIONE, tagli dritti, ortogonali e diagonali sui principali tipi di laterizi - Blocchi Porotherm, Porotherm, Thermoplan, Calcestruzzo cellulare Espanso, Gasbeton, Laterizi tradizionali, Tufo, Legno/cemento, ecc.

- **RIDUZIONE DRASTICA DEGLI
SCARTI E DEI RIFIUTI E MIGLIORA-
MENTO PULIZIA NEL CANTIERE**

Precisione millimetrica nel taglio graduando l'avanzamento della lama con un sistema brevettato che consente la massima precisione di lavoro. Il risultato è un taglio perfetto, posizionato con precisione assoluta secondo le esigenze tecniche richieste.

- **LIMITATO IMPATTO SONORO,
RIDOTTA EMISSIONE DI POLVERI,
ASSOLUTA SICUREZZA DI UTILIZZO**

Alta produttività con un lavoro continuo e veloce: la realizzazione delle murature viene in questo modo ottimizzata dalla immediata disponibilità dei "pezzi, con grande risparmio nei tempi di esecuzione.

**RISULTATI DI QUALITÀ
SUPERIORE DA UNA
TECNOLOGIA
ALTAMENTE EVOLUTA.**



**Azienda leader nella costruzione di macchine per il taglio
del legno, dei metalli non ferrosi e dei laterizi porotizzati**

EURO T.S.C. - Via Artigianale, 31/33 Ghedi (Brescia) 25016 Tel. 030 902328 Fax: 030 9031899

www.eurotsc.it

info@eurotsc.com



CONGRESSO NAZIONALE INGEGNERI

Il ruolo degli ingegneri nel futuro dell'energia

Quale sarà il futuro dell'energia? E quale il ruolo degli ingegneri in questo settore? Se n'è discusso al 56° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri, svoltosi a Bari al Teatro Petruzzelli, durante la seconda sessione dei lavori, incentrata sull'ingegneria industriale.

Quale sarà il futuro dell'energia? E quale il ruolo degli ingegneri in questo settore? Se n'è discusso al 56° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri, al Teatro Petruzzelli di Bari, durante la seconda sessione dei lavori, incentrata sull'ingegneria industriale. Mauro Di Giacomo del Centro Studi CNI, nell'illustrare la relazione "Ingegneri 2020: le nuove sfide professionali nelle energie rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile", ha prospettato gli scenari lavorativi per la categoria in questo campo, rilevando però che sarà lo sviluppo della green economy in Italia a dipendere dal grado di coinvolgimento occupazionale degli ingegneri e non il contrario, come si tende a credere.

A seguire, il direttore del Settore Ricerca della S3.Studium, Stefano Palumbo,

ha presentato i risultati della ricerca "Il futuro dell'energia – uno scenario per il 2020", da cui emerge che, nonostante la serie di progressi incrementali a cui assisteremo in molti ambiti grazie all'innovazione tecnologica e alla integrazione delle reti su cui l'Europa punterà per evitare di pagare dazio in termini di vulnerabilità energetica, lo scenario di crescita più accreditato dagli esperti è quello chiamato "Reference", che non sarà in grado di scongiurare un ulteriore incremento di 6°C della temperatura globale.

Nel 2020 – sottolinea lo studio – la domanda di energia in Italia sarà soddisfatta prevalentemente da gas e petrolio (rispettivamente per il 39% e il 31%, a fronte del 24% e 29% nel mix energetico mondiale), seguiti da fonti rinnovabili (per il 18%, contro il 12% attuale e del corrispondente mix energetico internazionale), carbone (8% contro il 27% mondiale) e importazioni (4% contro l'attuale 5%).

Per quanto riguarda le professioni emergenti nel settore, vengono indi-

cate in rialzo le quotazioni degli ingegneri specializzati nell'efficienza energetica in edilizia e nell'industria, così come di chi si occupa di consulenza energetica ai privati e alle imprese e di nuove tecnologie.

Ricca di spunti interessanti è stata la successiva tavola rotonda, moderata dal direttore responsabile de "La Gazzetta del Mezzogiorno", Giuseppe De Tomaso, sul tema della "centralità dell'ingegnere nel futuro dell'energia".

Per il sociologo Domenico De Masi, convinto che il rallentamento della crescita, in atto nel nostro Paese da ormai trent'anni, non sia da considerare per forza un male assoluto (anche perché "in un mondo finito è impossibile una crescita infinita"), occorre passare "dall'ingegneria dello spreco a quella dell'intelligenza, del risparmio".

Il confronto ha poi riguardato la necessità per gli ingegneri di fare sistema, l'opportunità di adottare e promuovere una forte etica ambientale, la ripartizione di competenze Stato-Regioni in



materia energetica e il pacchetto UE "20-20-20", che mira a potenziare sia il ricorso alle fonti rinnovabili e al risparmio energetico che la riduzione delle emissioni climalteranti

Più Ingegneria nel futuro dell'Italia

Annunciata la presentazione di una Carta eco-etica dell'ingegneria italiana



Più ingegneria nel futuro dell'energia, delle infrastrutture e della sicurezza delle reti e dei sistemi informativi. Solo così, e attraverso un'adeguata riforma delle professioni, resa possibile in tempi certi (entro 12 mesi) dall'articolo 3 della Manovra in corso d'approvazione al Parlamento, si potrà fornire un contributo fondamentale alla crescita

dell'Italia.

Nel corso della sessione conclusiva di oggi pomeriggio è stata approvata per acclamazione la mozione congressuale, nella quale si elencano alcune linee direttive che la professione deve seguire per incentivare lo sviluppo del Paese: tra queste la riqualificazione e l'uso consapevole del territorio, l'adeguamento sismico, l'efficienza energetica,

la sostenibilità paesaggistica e ambientale, la riabilitazione del tessuto edilizio e sociale, il potenziamento delle infrastrutture. Due ulteriori documenti, elaborati dal Tavolo permanente per le problematiche degli ingegneri dipendenti e dalla Commissione dei Giovani Ingegneri, oltreché un'osservazione degli ingegneri docenti, sono stati approvati e inseriti nella mozione in qualità

di raccomandazioni ed emendamenti di cui tenere conto. Annunciata, poi, la presentazione di una Carta eco-etica dell'ingegneria italiana. "E' la prima volta – sottolinea Giovanni Rolando, presidente del CNI – che un organismo elabora un testo del genere, sull'etica ambientale", in una fase di transizione epocale, caratterizzata dalla necessità di modificare radicalmente i modelli di sviluppo. Felice Palmeri, docente all'Università di Bologna, nel presentare la Carta ha rilevato che "le professioni a matrice tecnico-scientifica sono chiamate oggi ad esercitare un ruolo chiave nel chiedere alla politica investimenti immediati a fronte di ritorni proiettati a medio e lungo termine".

A chiusura dei lavori, i ringraziamenti di Domenico Perrini, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari, e il passaggio del testimone a Marco Manfroni, presidente dell'Ordine di Rimini, dove tra un anno si potrà tracciare un bilancio sulla riforma della professione e sugli indirizzi intrapresi e da intraprendere.



Dalle rinnovabili ai veicoli elettrici, il futuro passa per le reti intelligenti.

ENERGIE RINNOVABILI

Smart Grid: le reti di domani

A cura di Energy Lab

L'intero sistema elettrico verrà attraversato da una vera e propria "tempesta di innovazione" che inciderà sulle reti di distribuzione, sui sistemi elettrici e sullo sviluppo della generazione diffusa. una sfida difficile e impegnativa, dai confini ancora non ben definiti.

Per cercare di fare chiarezza sul tema e presentare l'eccellenza dell'Italia nel settore, la Fondazione EnergyLab, all'interno del Laboratorio Smart Grid ha pubblicato il volume: "Smart Grid. Le reti elettriche di domani", presentato alle Istituzioni il mese scorso alla camera dei Deputati di Roma.

Non tutti sanno che l'Italia rappresenta un esempio di eccellenza a livello mondiale. Basti pensare che il nostro Paese è stato uno dei primi al mondo a completare il piano di sostituzione dei vecchi contatori e ad installare i nuovi misuratori elettronici (smart

meeter), passaggio essenziale per raggiungere gli obiettivi europei di aumento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di incremento dell'efficienza energetica e di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, il cosiddetto pacchetto "20-20-20" la 2020".

Le parole degli esperti

Silvio Bosetti, Energy Lab: "Parlare di Smart Grid vuol dire passare a reti elettriche intelligenti, robuste, capaci di ottimizzare la produzione da fonte rinnovabile, di consentire ai consumatori finali di usare al meglio l'elettricità nei momenti in cui costa meno e, allo stesso tempo, divenire produttori di energia e immetterla in rete, la quale a sua volta diventerà più efficiente. Il futuro ha bisogno di una maggiore efficienza che significa controllare gli utilizzi e i consumi e le reti elettriche del futuro consentiranno di farlo". Prof. Andrea Silvestri, Politecnico di Milano: Scopo del volume redatto dagli esperti di



EnergyLab, come spiega nella prefazione il prof. Andrea Silvestri del Politecnico di Milano, co-autore del libro, è quello di "fornire una visione più concreta e tecnica dell'evoluzione in corso. Per farlo è necessario stringere l'attenzione del contesto internazionale, fino al caso italiano e regionale".

Marcello Capra, Ministero dello Sviluppo Economico: "Marcello Capra ha sottolineato anche il forte legame tra le reti intelligenti e l'efficienza energetica, nonché la necessità di iniziare a sviluppare, oltre ai progetti pilota, anche

iniziative su scale semi-industriali per testare la tecnologia in ambiti più vasti. I progetti dimostrativi, infatti, potrebbero dare certezza agli operatori, che in base all'analisi costo-beneficio, potranno avviare iniziative di finanziamento". Roberto Malaman, Autorità per l'Energia elettrica e il gas: Fondamentale quindi l'attività dell'Authority, come ha spiegato Roberto Malaman dell'autorità per l'Energia Elettrica e il Gas: "Il Regolatore, in questi anni, ha innanzitutto cercato di dare certezza alla remunerazione degli investimenti. Si tratta

di una delle ragioni fondamentali per cui è stato istituito un ente indipendente ovvero libero dalle oscillazioni quotidiane e dai desideri della politica e in grado di fornire sicurezza e stabilità di medio periodo. Il Regolatore - ha continuato il Direttore Generale dell'AEEG - piuttosto che a una rete intelligente, preferisce tendere a un sistema intelligente che guarda a utenti attivi tramite l'invio di segnali tempestivi. Questi segnali di tipo economico o tecnico potranno inoltre essere in grado di stimolare comportamenti positivi per il sistema".

ediservice group
Web & Interactive Communication

guida edilizia
guida Energia
comunicare legno
comunicare energia
FOTOVOLTAICO ZERO SPESA
News edilizia Newsletter settimanale
News energia Newsletter settimanale
web Building & Energy Channel

Ediservice Group srl - Corso Italia, 2 - 21013 Gallarate (VA) T: +39 0331 786911 E: info@ediservicegroup.it
www.ediservicegroup.it



Studio di Ernst & Young sugli investimenti in energia rinnovabile

ENERGIE RINNOVABILI

Budget sempre più ristretti per i governi e nuove sfide per il mercato delle rinnovabili



Secundo l'ultimo Renewable Energy Country Attractiveness Indices di Ernst & Young, la Cina si riconferma leader dopo un anno di investimenti record.

L'eredità della crisi finanziaria globale continua a creare nuove sfide per il mercato delle energie rinnovabili. Nonostante gli straordinari investimenti in energie pulite registrati nel 2010, con una crescita del 30% a 243 miliardi di dollari, alcuni paesi e le tecnologie si trovano davanti a condizioni economiche molto difficili, con un mercato in condizioni di incertezza.

Nonostante il crollo del mercato azionario, la pressione inflazionistica e la supply chain poco omogenea abbiano creato preoccupazioni riguardo alla sostenibilità del tasso di crescita della Cina, questo paese si conferma il leader indiscusso delle energie rinnovabili e continua a crescere nel mercato dell'energia eolica e solare. La capacità installata nell'eolico, ad esempio, nel 2010 è cresciuta del 64% superando 42GW.

Il maggior concorrente della Cina, gli Stati Uniti, ha approvato l'estensione per un anno del Treasury Grant Scheme – dando un po' di tregua tanto necessaria al suo mercato delle energie rinnovabili. Du-

rante l'ultimo anno, gli Stati Uniti hanno installato 5.1GW di capacità eolica, circa la metà del 2009 e meno di un terzo dei 16.5 GW della Cina nel 2010. Tuttavia, il presidente Obama durante il discorso sullo stato dell'Unione del mese scorso ha annunciato un ambizioso traguardo per il 2035: portare le energie pulite, inclusi il nucleare e la cattura e lo stoccaggio di CO₂, all'80%.

Andrea Paliani, Partner Ernst & Young settore Energy ha dichiarato: "Laddove la politica energetica è meno legata alla creazione di posti di lavoro nel settore delle energie pulite, i Governi possono essere indotti ad orientarsi ad attuare un'economia a basse emissioni di carbonio nel modo meno costoso, con il rischio di dover rinunciare al valore economico di lungo termine. Il tempo ci dirà se, in termini di obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ e di ricerca degli investimenti, sventolare bandiera bianca si rivelerà dispendioso in alcuni dei mercati delle energie rinnovabili più maturi".

Tecnologia sotto i riflettori

In termini di tecnologie, il 2010 è stato un ottimo anno per l'eolico offshore, con una capacità cresciuta del 52%. L'eolico onshore, invece, è sceso del 7% a livello globale, mentre in Europa del 14%. Il

settore dell'energia solare ha registrato una notevole crescita e il "Sistema a concentrazione solare" continua ad emergere. Gli investimenti in biomasse, invece, restano allineati ai livelli del 2009.

Paliani aggiunge: "Continueremo ad assistere ai progressi nello sviluppo, nel deployment e nell'uso dell'energia rinnovabile. Il graduale cambiamento globale verso un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di carbonio, è un viaggio lungo e ci aspettiamo numerose sfide lungo il cammino, sia a livello locale che di area. Ma i driver globali di questa trasformazione, fra i quali lo sbilanciamento fra fornitura e domanda di risorse naturali, la sicurezza e i prezzi delle energie pulite, sono solidi".

Un confronto fra Paesi

In **Europa**, lo scenario è misto: restrizione dei budget a disposizione dei governi, caduta dei costi della tecnologia e, in alcune aree, il bum del mercato dell'energia solare. Questo scenario ha portato alla riduzione dei "Feed in Tariff" (FIT), in particolare per il settore dell'energia solare. In novembre, la **Spagna** ha definito un consistente piano di tagli significativi, mentre in Dicembre la **Francia** ha introdotto una moratoria di tre mesi per i nuovi progetti. Nonostante le riduzioni dei FIT pianificate in **Germania e Italia**, nell'ultimo anno sono stati installati rispettivamente 7GW e 4GW.

La **Turchia** ha scalato la classifica a seguito dell'approvazione di una nuova legge sull'energia che ha introdotto FIT più vantaggiosi, differenziati per tecnologia. Il mercato indiano

dell'energia solare ha beneficiato di una modifica alla "Renewable Purchase Obligation" e di ulteriori sostegni finanziari. L'**Olanda e l'Australia**, invece, sono scivolate nella classifica a causa della riduzione degli incentivi da parte dei rispettivi governi.

La grande novità per il **Regno Unito**, che si conferma quinta nella classifica, è l'Electricity Market Reform Consultation annunciata a Dicembre, volta a sviluppare e diffondere una nuova struttura che consentirà una distribuzione efficace dei costi di fornitori sicuri di energia a basso contenuto di carbonio. Tuttavia, generando confusione fra gli investitori è stata annunciata, a meno di un anno dalla sua introduzione, una repentina revisione del regime FIT per le installazioni di energia rinnovabile inferiore a 5MW.

Covenant of Mayors: gruppi di discussione e seminario on-line



Mercoledì 12 ottobre alla House of Cities di Bruxelles si svolge l'evento che costituisce un'occasione per membri, coordinatori e supporter del Patto dei Sindaci per scambiare esperienze e buone pratiche, discutere con i responsabili europei sul funzionamento degli attuali fondi di finan-

ziamento e sulle caratteristiche di quelli futuri.

L'evento del Covenant of Mayors Office, che si svolgerà durante gli Open Days 2011, darà modo a tutti i firmatari del Patto dei Sindaci interessati, di confrontarsi con i propri omologhi di altri paesi e con gli amministratori europei. Saranno presenti esponenti delle principali istituzioni di riferimento in

campo energetico ed esperti del settore finanziario: verranno discussi gli strumenti finanziari attualmente disponibili per i firmatari del patto e quelli che si renderanno disponibili nel prossimo periodo di programmazione economica 2013-2020.

Per coloro i quali non potranno essere presenti all'evento di Bruxelles è stato organizzato un seminario web durante il quale un esponente della Banca Europea per gli Investimenti risponderà alle domande degli utenti online riguardo al fondo ELENA. Il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) è la più ambiziosa iniziativa europea nella lotta contro i cambiamenti climatici e nell'incentivazione delle fonti rinnovabili.



I Comuni "più solari" d'Italia sono: Terento (BZ), Torre San Giorgio (CN) e Prato allo Stelvio (BZ)

ENERGIE RINNOVABILI

Il Campionato Solare 2011 premia i Comuni italiani più virtuosi

Sono Terento (BZ), Torre San Giorgio (CN) e Prato allo Stelvio (BZ) i comuni "più solari" d'Italia, quelli più avanti nella rivoluzione energetica che il solare consente di realizzare come alternativa pulita, moderna e democratica alle fonti fossili.

Terento è primo nella classifica generale del Campionato Solare 2011, grazie ai suoi 186 impianti distribuiti tutti su tetti e coperture. In questo piccolo Comune altoatesino il contributo del fotovoltaico copre al 100% i fabbisogni elettrici delle famiglie residenti, grazie a 834 kW di impianti fotovoltaici installati, mentre sono 1.800 i mq di impianti termici che permettono ridurre sensibilmente le bollette delle famiglie.

A Torre San Giorgio sono installati 3,3 MW fotovoltaici, con una crescita di ben 2,6 MW solo nell'ultimo anno,

e 1.556 mq di pannelli solari termici di cui 1.000 su un originale impianto a parete verticale di un'azienda locale e utilizzato per l'essiccazione della biomassa. Prato allo Stelvio può vantare 1.100 mq di pannelli solari termici e 5,6 MW di impianti fotovoltaici distribuiti in 99 impianti, e grazie al suo articolato e integrato sistema di impianti da fonti rinnovabili è al 100% rinnovabile sia per la parte elettrica che per la parte termica.

Infine, due premi speciali, per l'impegno e le scelte effettuate, vanno al Comune di Padova per il progetto di solarizzazione degli edifici comunali, che ha portato a installare 52 impianti, e al Comune di Vaiano (Po), per il progetto di un impianto fotovoltaico integrato realizzato in una ex discarica.

Il Campionato Solare è una competizione tra comuni, nata allo scopo di capire e raccon-



tere i risultati di diffusione del solare termico e fotovoltaico nei territori italiani. E' curato da Legambiente e realizzato in collaborazione con la Fiera Klimaenergy di Bolzano: all'edizione 2011 della gara, hanno partecipato 3.921 comuni italiani (il 48,4% del totale), ossia quelli che ospitano sia

impianti solari termici che fotovoltaici.

Di questi, 2.260 sono piccoli comuni (con meno di 5.000 abitanti), 1.276 sono comuni medi (tra 5.001 e 20.000 abitanti), 341 comuni medio grandi (con un numero di abitanti compreso tra 20 mila e 100 mila) e 44 grandi comuni (> 100.000 mila abitanti). Sul totale delle amministrazioni "iscritte" solo le 50 migliori per categoria sono entrate nella classifica finale. I dati trattati provengono dal GSE, da Comuni, Province, Regioni, da aziende, privati ed Enti Pubblici. Le classifiche mettono in luce i risultati più importanti realizzati nei Comuni in termini di risposta del solare ai fabbisogni delle famiglie (elettricità e acqua calda sanitaria, riscaldamento delle case) e sono elaborate in funzione della popolazione residente, proprio perché diverse sono le situazioni nei grandi, medi e piccoli comuni.

Punteggi "bonus" sono assegnati ai comuni che hanno favorito lo sviluppo del solare attraverso precise politiche energetiche, come i Regolamenti Edilizi, e per progetti realizzati in aree degradate o soggette a bonifica e sono "premiati" gli impianti fotovoltaici su tetti o coperture rispetto a quelli a terra, proprio perché una delle opportunità del sola-

re consiste nell'avvicinare domanda e produzione di energia. I Comuni vincitori del Campionato solare parteciperanno alla RES Champions League, la competizione tra le migliori esperienze dei Governi locali nello sviluppo delle fonti rinnovabili.

"Il solare è oggi il migliore investimento nel futuro - dichiara il responsabile Energia di Legambiente Edoardo Zanchini -. Un cambiamento del modello energetico è infatti oggi possibile e a portata di mano, lo dimostrano i dati del GSE, per cui l'Italia ha superato i 10mila MW di fotovoltaico installato, ma ancora di più i Comuni vincitori del Campionato Solare.

Perché in questi territori il contributo degli impianti termici e fotovoltaici ha già superato i fabbisogni delle famiglie, grazie anche ad attente politiche di risparmio energetico, che hanno permesso di spingere l'innovazione e aiutare in questa direzione cittadini, associazioni, imprese. In Italia, come nel resto d'Europa, le migliori esperienze sono infatti quelle dove gli Enti Locali hanno contribuito alla spinta delle energie pulite attraverso l'informazione dei cittadini, l'introduzione di regole semplici per i progetti, il coinvolgimento dei diversi attori imprenditoriali".

Importanti appuntamenti con il "costruire in laterizio"



ANDIL e le aziende produttrici di laterizi associate saranno presenti a SAIE 2011, nel padiglione 22 LaterSaie. Oltre agli stand, dove sarà possibile effettuare approfondimenti tecnici, consultare la manualistica e conoscere le novità azienda per azienda, Andil e Confindustria Ceramica allestiranno, tramite la Federazione Confindustria Ceramica Laterizi, un'area informativa di 1.000 metri quadrati per spiegare e dimostrare l'eccellenza di questi due materiali 'made in Italy'.

Una presenza importante, su una superficie considerevo-

le, in una manifestazione fieristica di assoluto rilievo.

Per quanto concerne il laterizio, l'Associazione di riferimento ha messo a punto "un percorso conoscitivo" che consentirà ai visitatori di toccare con mano, confrontare e valutare l'ampia gamma dei materiali, delle tecnologie e dei sistemi oggi disponibili per costruire sostenibile seguendo le regole del "green building". All'interno dell'area espositiva, verranno mostrate le più recenti novità tecniche e strutturali in materia di costruzioni relative all'uso delle diverse tipologie di laterizio, con cui verranno sottolineati,

le prestazioni e il rispetto per l'ambiente che questo materiale può assicurare, sia in termini di uso delle materie prime che di ottimizzazione produttiva, proponendo soluzioni in grado di soddisfare a livello di eccellenza cinque indicatori particolari:

- efficienza energetica
- sostenibilità ambientale
- affidabilità strutturale
- comfort e sicurezza
- economia e durata.

Nell'auditorium dell'area "Piazza del laterizio e della ceramica tra innovazione e sostenibilità", si terranno momenti di formazione/in-



Positivi i risultati del mercato Italiano

ENERGIE RINNOVABILI

Fotovoltaico: l'Italia supera i 10 mila mw di potenza installata

Solo nel 2011 entrati in esercizio circa 6.500 megawatt

Superati in Italia i 10.000 MW di potenza fotovoltaica installata su tutto il territorio nazionale con il sostegno degli incentivi del Conto Energia gestiti dal GSE.

A oggi, in totale, sono entrati in esercizio oltre 270mila impianti. Nello specifico:

- con il Quarto Conto Energia, partito lo scorso giugno, sono entrati in esercizio 26.134 impianti per una potenza di 1.700 MW;

- con il Terzo Conto Energia sono entrati in esercizio 38.122 impianti per una potenza di 1.592 MW;

- con il Secondo Conto Ener-

gia sono entrati in esercizio 200.693 impianti per una potenza di 6.568 MW;

- con il Primo Conto Energia sono entrati in esercizio 5.734 impianti per 163 MW.

La Puglia, con circa 1.685 MW per 17.812 impianti in esercizio, mantiene il primato della Regione con maggiore potenza installata, mentre la Lombardia resta in testa alla classifica delle Regioni con maggior numero di impianti in esercizio (38.810 per 993 MW), seguita dal Veneto, con 36.066 impianti per 894 MW.

Da evidenziare come solo nel corso del 2011 siano già entrati in esercizio circa 6.500 MW. Di

questi oltre 3.700 MW si riferiscono a impianti "SALVA ALCOA", che, avendo richiesto i benefici della Legge 129/10 ed essendo entrati in esercizio entro il 30 giugno 2011, hanno presentato domande di ammissione alle tariffe incentivanti fissate dal Secondo Conto Energia.

Alla fine del 2011 la potenza complessiva in esercizio in Italia potrebbe raggiungere i 12.000 MW per un numero d'impianti intorno ai 350.000.

L'andamento delle installazioni per l'anno in corso proiettano di fatto l'Italia al primo posto nella graduatoria mondiale per



potenza entrata in esercizio nel 2011. Il nostro Paese, infatti, messo a confronto con la Germania - da oltre un decennio

leader del mercato fotovoltaico mondiale - nel 2011 ha installato il triplo della potenza realizzata sul territorio tedesco.

PV LEGAL: rimozione delle barriere burocratiche al fotovoltaico

Il progetto europeo PV LEGAL propone nuove soluzioni per ottimizzare le procedure amministrative e permettere la crescita del settore.



Il settore del solare fotovoltaico è stato protagonista di una crescita senza precedenti negli ultimi anni, ma una burocrazia ancora troppo pesante continua a rendere difficile un pieno sfruttamento della fonte solare nella produzione di energia elettrica. La nuova pubblicazione del progetto europeo PV LEGAL propone raccomanda-

zioni concrete per la riduzione delle barriere amministrative disseminate lungo il percorso autorizzativo, costruttivo e di allaccio alla rete degli impianti fotovoltaici e per favorire lo sviluppo di quella fonte sicura, pulita e virtualmente infinita

di energia rinnovabile che è il sole.

"In molti paesi UE le procedure amministrative e i procedimenti autorizzativi richiedono ancora un significativo snellimento. Il risultato è che in alcuni casi lo sviluppo e la connessione in rete degli impianti fotovoltaici in Europa può richiedere anche diversi anni".

La nuova pubblicazione di PV LEGAL "Key Recommendations" (Raccomandazioni chiave), presentata in occasione del PV SEC 2011 (<http://www.photovoltaic-conference.com>), propone e definisce diverse strategie per la rimozione o per la semplificazione delle procedure autorizzative e di connessione alla rete.

"Solo rimuovendo le barriere amministrative il fotovoltaico potrà sviluppare pienamente il suo potenziale e diventare una fonte di produzione energetica competitiva nel mercato dell'energia" commenta Thomas Chrometzka di BSW-Solar (l'associazione dell'Industria fotovoltaica tedesca), coordinatore del progetto.

"Definendo i principali osta-

coli burocratici che bloccano lo sviluppo del fotovoltaico e formulando raccomandazioni concrete per la loro rimozione, PV LEGAL fornisce un set completo di soluzioni per migliorare i quadri normativi e amministrativi".

Le principali barriere identificate da PV LEGAL includono: procedure autorizzative, regole e standard tecnici per la connessione alla rete, procedure di connessione alla rete e problematiche inerenti alla capacità di rete. Per ciascuna barriera, il rapporto PV LEGAL propone raccomandazioni concrete per ottimizzare e migliorare le procedure nel settore fotovoltaico. Le raccomandazioni includono indicazioni di "buon senso" sulle politiche da seguire,

quali:

- Creare procedure autorizzative snelle e semplici oltre che integrate
- Definire tempistiche e deadline precise e di linee guida chiare per le autorità di pianificazione
- Coinvolgere gli organismi incaricati della definizione degli standard tecnici
- Rendere gli standard tecnici e le regole di connessione obbligatorie
- Ottimizzare le procedure di connessione alla rete e definire sanzioni per il non rispetto delle scadenze
- Affrontare le complessive problematiche di capacità della rete, valutando costi, benefici e i potenziali interventi di estensione e sviluppo delle reti.



Per massimizzare i vantaggi della ventilazione sottotegola

ENERGIE RINNOVABILI

Isotec XL + Elettrotegola

tetti ad elevata efficienza energetica



Isotec XL è un pannello in schiuma poliuretanic espansa rigida che garantisce un'alta resistenza termica. Il suo profilo è stato progettato per garantire una ventilazione pari a oltre 200 cm²/m di sezione d'aria nelle linee di gronda grazie ad un correntino integrato in acciaio, di altezza 4 cm e rivestito in lega di alluminio-zinco e silicio. Questa caratteristi-



ca lo rende il prodotto ideale per chi vuole massimizzare i vantaggi della ventilazione sottotegola. Oltre all'aumento della camera di ventilazione, sempre grazie al nuovo profilo scatolare, questo pannello trattiene perfettamente le tegole e garantisce sempre la massima pedonabilità, anche in presenza di pendenze di falda molto elevate.

Ecco perché Isotec XL risulta

anche la soluzione ottimale da abbinare ad Elettrotegola, il sistema fotovoltaico sviluppato e realizzato da Brianza Plastica al fine di ottenere il migliore risultato architettonico per le coperture di tetti a falda. Isotec XL consente quindi la ventilazione al modulo fotovoltaico Elettrotegola e ne costituisce un ottimo elemento di supporto, garantendo una posa a regola d'arte.

Il 92% degli italiani vogliono l'energia solare

“Gli italiani guardano con favore crescente alle energie rinnovabili e vogliono che l'Italia punti sempre di più, in futuro, su fotovoltaico (92%) ed eolico (54%). Il 78% degli intervistati conosce il Conto Energia e cresce la sensibilità anche nei confronti della bioedilizia”.

E' quanto ha dichiarato oggi Antonio Noto, direttore di Ipr Marketing, in occasione del convegno “Le città solari: rinnovabili, bioedilizia e smart cities, la sfida della nuova economia”, che si è svolto a ZeroEmission Rome 2011.

“Bisogna però rilevare che esiste una grande differenza tra l'atteggiamento degli italiani, sempre più favorevole alle nuove fonti di energia, e quello di buona parte della classe politica, che non ha ancora percepito appieno le grandi potenzialità del settore”, ha aggiunto Noto.

“L'Italia quest'anno è stato il primo Paese al mondo per energia solare installata e il Conto Energia italiano

è stato studiato anche dalla California - ha affermato Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Fondazione UniVerde - Molto resta però ancora da fare per favorire questo comparto che, oltre a essere poco compreso da chi ha responsabilità politiche, viene tutelato in modo insufficiente anche da Confindustria, troppo ancorata a logiche vecchie e superate”.

Oltre che dal fotovoltaico, buone notizie arrivano anche, seppur in proporzione diversa, dal solare termico. “Nel 2010 l'Italia si è confermata per il terzo anno consecutivo il primo paese europeo per installato nel solare termico, con 400 mila metri quadri di collettori, per un volume di affari di 500 milioni di euro. Inoltre, a fronte di un mercato europeo sceso del 14%, il solare termico italiano cresce ancora del 3% - ha detto Davide Chiaroni dell'Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano -

il web che comunica energia

il Portale dedicato al mondo dell'energia www.guidaenergia.it

il Magazine multimediale dedicato alle rinnovabili e al risparmio energetico www.comunicareenergia.com

ediservice group

Publisher: www.ediservicegroup.it
E: info@ediservicegroup.it T: +39 0331.786911



Nuova grande iniziativa nel distretto del sole Catanese

ENERGIE RINNOVABILI

Catania, al via il più grande impianto di pannelli fotovoltaici d'Italia



Nasce il polo siciliano del sole. La **StMicroelectronics** e la **Sharp** hanno inaugurato la più grande fabbrica italiana per produrre pannelli fotovoltaici.

L'Enel mette il mercato e la competenza nel mondo dei chilowattora.

La giapponese Sharp gioca nella partita la sua tecnologia del silicio a film sottile, che costa meno dei soliti pannelli cristallini: dopotutto è stata la Sharp a 'inventare' le celle solari negli anni 50, quando servivano ad alimentare i primi satelliti spaziali e le calcolatrici da tasca del secolo passato. La Stm ha il mondo dell'elettronica di potenza e mette in gioco la fabbrica M6 nella piana di Catania, che avrebbe dovuto produrre memorie flash, memorie per telefonini e per microelettronica.

Uno stabilimento enorme, di color blu silicio, già visitato anni fa - con fotografie e strette di mano di circostanza - da Romano Prodi e Silvio Berlusconi, però mai riempito di macchinari e operai né mai partito. Il mercato crollò e la StMicroelectronics congelò lo stabilimento.

Ora la fabbrica parte. Con un nome nuovo. La società si chiama 3Sun, come tre soli, perché è divisa in quote uguali, al 33%, dai tre colossi industriali. Sono stati investiti 70 milioni da ciascuno dei tre soci, oltre a 49 milioni di project finance e di incentivo pubblico avallato dal Governo attraverso il Cipe.

Dopo il via libera, montata l'impiantistica pesante, da marzo a fine giugno è stata allestita sui pavimenti di resina avorio della fabbrica la prima delle tre linee capaci di produrre ciascuna in un anno pannelli fotovoltaici pari alla potenza di 80 megawatt di corrente solare. I macchinari sono entrati in fabbrica e sono scivolati su cuscini d'aria fino alle varie posizioni della catena automatica di produzione, dove sono stati montati sotto il controllo dei giapponesi, fornitori della tecnologia fotovoltaica, i quali non ammettono alcuna foto per non compromettere la riservatezza dei macchinari.

La prima delle tre linee di produzione ha prodotto finora qualche centinaio di pannelli (a regime saranno 2.100 pezzi al giorno), che sono stati mandati in Giappone per le prove di certificazione.

Quando, tra un mese, i giapponesi metteranno timbri e firme sul documento di approvazione, la linea comincerà a produrre a tutto spiano.

«L'accordo con Sharp e StM - ha detto l'ad dell'Enel, **Fulvio Conti** - ci ha permesso di realizzare lo stabilimento più grande d'Italia, strategicamente affacciato sul Mediterraneo».

«L'Europa e il Mediterraneo rappresentano il mercato di maggior rilievo», conferma **Katsuhiko Machida, presidente e ad Sharp**.

«Uno scenario di crescita nuovo, proiettato anche nell'area Mediterranea», aggiunge il **presidente della Confindu-**

stria Catania, Domenico Bonaccorsi di Reburdone. «Un grande segnale per l'Italia», commenta a distanza Stefania Prestigiacomò, ministro dell'Ambiente.

A pochi chilometri ci sono la centrale a specchi di Archimede a Priolo, la centrale solare di Adrano, la centrale solare termodinamica promossa dalla Fera a Noto, il polo di ricerche e di produzione della StM di Catania, il centro ricerche solari dell'Enel: è il distretto del sole che trova come asse portante questa fabbrica. Ma non basta.

Toshishige Hamano non ha

dubbi: «questo - afferma - sarà il centro del mercato del Mediterraneo, per l'Europa, il Vicino Oriente e l'Africa».

E Francesco Starace dell'Enel Green Power aggiunge: «Nei primi mesi dell'anno l'Italia ha avviato nuovi impianti fotovoltaici per 5 mila mw».

Per avere un'idea di che cosa rappresenti questo boom, in tutta Europa l'intero parco installato fotovoltaico degli ultimi dieci anni assomma a 40 mila mw. Il mercato c'è, e corre».

Non a caso **Andrea Cuomo, presidente della 3Sun**, pensa che tra qualche anno lo stabi-

limento possa essere raddoppiato con un nuovo edificio, per arrivare a produrre pannelli fotovoltaici pari a mille megawatt di corrente solare.

I prezzi saranno competitivi perché c'è il controllo dei costi sulla filiera e c'è integrazione delle competenze. Tra pochi anni questa tecnologia sarà competitiva con le altre forme di produzione della corrente e non avrà più bisogno degli incentivi per reggersi sul mercato. Visti dalla Sicilia, dove Omero fece trovare a Ulisse i buoi del dio Sole, i concorrenti cinesi non fanno paura.

In arrivo la prima asciugabiancheria solare

Dalla collaborazione tra la Tedesca Miele e la Solvis, nasce la prima asciugatrice a energia solare per contenere i costi energetici e il consumo di energia sfruttando il calore del sole



Si tratta di una novità, cioè di un elettrodomestico che utilizza il calore ricavato da pannelli solari, per togliere l'umidità dei vestiti.

Mentre fino ad ora, l'utilizzo dell'energia solare passava attraverso la sua conversione in elettricità, con le nuove tecnologie la nuova asciugatrice, viene collegata direttamente ad una copertura di collettori solari termici, collegati con un accumulatore stratificato di energia termica; i collettori sono attraversati da un fluido che dal circuito solare viene portato all'accumulatore.

Anche di notte l'energia termica del serbatoio garantisce un'autonomia per molte ore. L'asciugatrice a energia solare, promette un risparmio energetico di oltre il 50% rispetto ad una asciugatrice a pompa di calore e potrà essere messa sul mercato entro il prossimo anno.

H-NRG

Fotovoltaico e Solare termico
in un unico pannello

DETRAIBILE FINO AL **55%**

1300 INSTALLATORI
AUTORIZZATI IN ITALIA



PANNELLI
STANDARD



ELETTRICITÀ

X

X

X

X

H-NRG



ELETTRICITÀ



RISCALDAMENTO



RAFFREDDAMENTO



ACQUA CALDA E
RISCALDAMENTO



PISCINA

MADE_{expo}

Milano Architecture Design Festival
From Milano, 15th to 18th October 2011

Visita il nostro Stand
Pad.10 – Stand A21-B20



230w Fotovoltaico + 800w Termico =
Modulo 1030 Watt


AnafSolar
Moving energy

www.anafsolar.eu



CERTIFICATO SECONDO LE NORMATIVE EN 12975 COME PANNELLO SOLARE TERMICO E SECONDO LE
NORMATIVE IEC 61215 E IEC 61730 PER LA PARTE FOTOVOLTAICA.
HA OTTENUTO IL SOLAR KEYMARK CEN E LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO ICM.

Scopritelo anche a:

 EnerSolar

Fiera di Milano-Rho,
dal 16 al 19 Novembre, Stand C60/D61



Il progetto Italiano, selezionato per la manifestazione di Madrid 2012

ARCHITETTURA SOSTENIBILE

Con la casa “MED in Italy” anche l’Italia al “Solar Decathlon Europe 2012”

Un team di professori, neolaureati e studenti, dell’Università di Roma3 e del Laboratorio di Disegno Industriale della Sapienza, hanno creato “MED in Italy” la casa ecologica, ecosostenibile, trasportabile, ad alta efficienza energetica, progettata secondo lo stile mediterraneo.

Il prototipo parteciperà il prossimo anno a Solar Decathlon Europe 2012 che si terrà a Madrid.

Per la prima volta in 12 anni, a partire dalla prima edizione di Solar decathlon nel 1999, un team italiano viene ammesso alla competizione mondiale dell’architettura sostenibile. Per vincere la qualifica di edificio più verde dell’anno, dovrà superare dieci prove: capacità costruttiva, efficienza, bilancio energetico, comfort, funzionalità, comunicazione, produzione e fattibilità economica, innovazione, sostenibilità; per ognuna delle “gare” i



prototipi riceveranno un punteggio da una giuria internazionale.

“In realtà, la vera vittoria è già nell’essere stati scelti fra le centinaia di progetti presentati: quest’ammissione dà

diritto a un premio che ha permesso l’avvio del progetto per il prototipo”, spiega la **Team leader di MED in Italy, l’architetto Chiara Tonelli**. “È sostanzialmente la prima volta

– aggiunge – che una casa bioclimatica viene progettata con maggiore attenzione all’isolamento dal caldo piuttosto che a quello dal freddo. L’architettura verde ha avuto negli ultimi decenni caratteristiche più nordiche che meridionali, ma

noi mediterranei abbiamo una tradizione antichissima, che abbiamo recuperato e reinterpretato nella progettazione. Così la nostra casa resterà isolata dall’esterno nelle ore più calde e si aprirà quando il sole cala, mentre uno spazio aperto a patio funzionerà da zona di raffrescamento. L’amplissimo bagaglio di conoscenze tradizionali della regione mediterranea verrà declinato in un’architettura contemporanea e bella a vedersi. Inoltre sarà coniugato a tutte le tecnologie a basso consumo energetico e all’utilizzo del solare fotovoltaico: MED in Italy produrrà più energia di quanta ne consumi”.

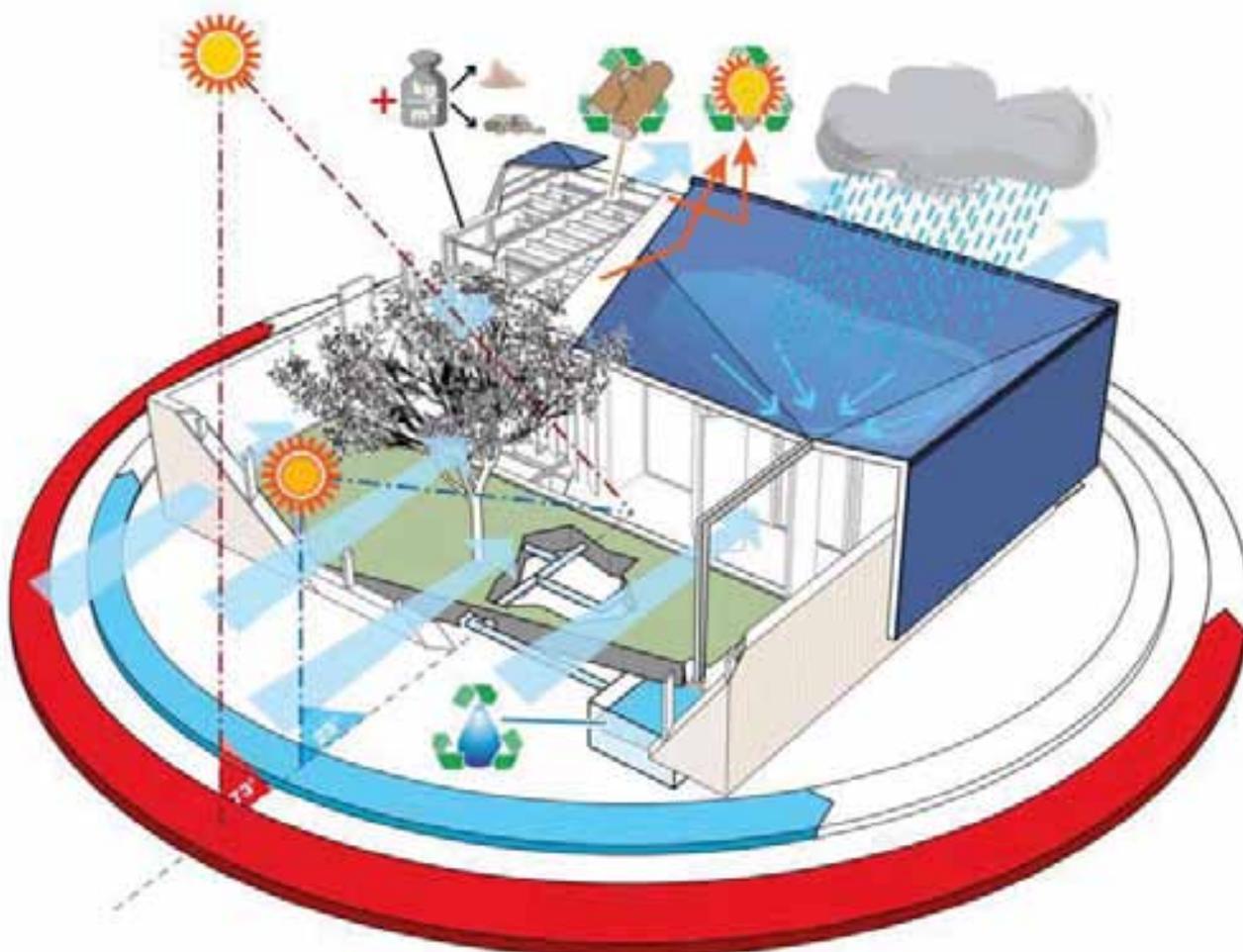
Le caratteristiche

Con una superficie di 47 mq, la casa “MED in Italy”, è in grado di produrre 6 volte più energia rispetto al suo fabbisogno. Si stima che in 20 anni, una casa di questo tipo, eviterà l’immissione in atmosfera di oltre 121 tonnellate di Co2.

La casa può essere realizzata in soli 2 giorni e montata in 8 giorni; è progettata soprattutto per il caldo e per resistere al cambiamento climatico e potrà essere realizzata anche con materiali locali, per meglio adattarsi alle esigenze dei singoli paesaggi.

Rilevante è anche l’impatto che il progetto ha sotto il profilo delle linee architettoniche, della facile costruibilità, del particolare grado di accoglienza e di abitabilità. Secondo Carlo Alberto Pratesi, Manager del team, “MED in Italy” veicola di fatto anche uno stile di vita ben preciso; la casa sarà quindi un vero e proprio manifesto del Mediterranean Way of Life.

Il prototipo della casa “MAD in Italy”, ha ricevuto l’alto Patronato della Presidenza della Repubblica.



Procedimento
che ha ottenuto il
**PARERE
TECNICO
POSITIVO**
da ICMO ai sensi
della norma
**UNI CEI EN
ISO/IEC 17020**



Crepe Nei Muri?



**Consolidamento Terreni
Con Iniezioni Di Resine**

Chiama **Per Sopralluogo**
e **Preventivo Gratuito**

senza impegno
840 222202

Domanda di Brevetto Europeo n. EP1914350

www.geosec.it | info@geosec.it



SISTEMA ISOTEC. APPROVATO DAI MIGLIORI GATTI ITALIANI.



la velocità di posa



la ventilazione



il comfort



il rispetto per l'ambiente



la certificazione



ISOTEC®

Il termoisolante sottotegola



C'è un sistema innovativo per **rispettare l'ambiente** e **diminuire i consumi energetici** degli edifici. Si chiama **Isotec** ed è il pannello progettato per la realizzazione di **tetti a falda ventilati**. Prodotto in schiuma poliuretana rigida, Isotec è l'unico sistema **garantito 10 anni** che assicura **elevate prestazioni di isolamento termico**. Grazie al correntino integrato in acciaio favorisce una **migliore ventilazione** che permette di mantenere temperature costanti per ambienti più salubri e confortevoli. Inoltre **Isotec** permette una **posa facile e veloce** con la conseguente riduzione dei costi di messa in opera: caratteristica che lo rende **la soluzione perfetta anche in fase di ristrutturazione**.

